Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ATS Brescia

Agenzia di Tutela della Salute di Brescia
Sede Legale: viale Duca degli Abruzzi, 15 – 25124 Brescia
Tel. 030.38381 Fax 030.3838233 - www.ats-brescia.it - informa@ats-brescia.it
Posta certificata: protocollo@pec.ats-brescia.it
Codice Fiscale e Partita IVA: 03775430980

DECRETO n. 308 del 25/05/2017

Cl.: 1.1.02

OGGETTO: D.G.R. n. X/5969/2016: Politiche di conciliazione dei tempi lavorativi con le esigenze familiari – Approvazione Piano Territoriale di conciliazione 2017-2018; approvazione graduatoria dei progetti presentati dalle Alleanze locali e schema di convenzione.

Il DIRETTORE GENERALE - Dr. Carmelo Scarcella
nominato con D.G.R. X/4615 del 19.12.2015

Acquisiti i ***pareri*** del
DIRETTORE SANITARIO Dr. Fabrizio Speziani
e del
DIRETTORE AMMINISTRATIVO Dott.ssa Teresa Foini

IL DIRETTORE GENERALE

Richiamati:
- la D.G.R. n. X/5969 del 12.12.2016 ad oggetto "Politiche di conciliazione dei tempi lavorativi con le esigenze familiari: approvazione delle Linee guida per la definizione dei piani territoriali biennio 2017 – 2018";
- il Decreto n. 13378 del 16.12.2016 della Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale ad oggetto "Politiche di conciliazione dei tempi lavorativi con le esigenze familiari: trasferimento delle Risorse alle ATS capofila – Impegno pluriennale e contestuale liquidazione della quota 2016";

Rilevato che Regione Lombardia con tali provvedimenti ha ritenuto di dare continuità alle Reti territoriali di conciliazione e alle Alleanze locali, promuovendo per il biennio 2017-2018 un Piano regionale delle politiche di conciliazione dei tempi lavorativi con le esigenze familiari, volto a semplificare l'attuale modello di governance, rafforzare la programmazione territoriale e ridefinire le azioni realizzabili, come specificato nelle Linee guida, allegato A) della D.G.R. n. X/5969/2016;

Visto il Decreto D.G. n. 172 del 17.03.2017 con il quale:
- sono state attivate le procedure finalizzate all'utilizzo delle risorse regionali assegnate con:
  - D.G.R. n. X/5969 del 12.12.2016 e con Decreto n. 13378 del 16.12.2016 della Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale, per € 295.155,66, risorse recepite con proprio Decreto n. 110 del 24.02.2017;
  - nota Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale prot. n. J1.02017.0003108 dell'8.03.2017 (rec. atti prot. 00022859 dell'8.03.2017), per € 81.340,00;
- è stato approvato il " Bando per la presentazione di proposte progettuali da parte delle Alleanze locali", (Allegato A del Decreto n. 172/2017) contenente i criteri e le modalità di partecipazione al Bando per la presentazione dei progetti;

Rilevato che le Alleanze locali, tramite il relativo capofila, hanno presentato ad ATS – entro i termini e con le modalità previsti - tre proposte progettuali, in linea con quanto stabilito dalla D.G.R. n. X/5969/2016:
- "Tra famiglia e lavoro" – Comune di Montichiari (prot. n. 15859 del 27.04.2017, atti ATS prot. n. 0040474 del 27.04.2017);
- "Politiche per la famiglia, la conciliazione dei tempi di vita e lavoro" – Comune di Palazzolo sull'Oglio (prot. n. 13884 del 02.05.2017, atti ATS prot. n. 0041938 del 02.05.2017);
- "Oltre la scuola" – Comune di Brescia (prot. n. 73754 del 02.05.2017, atti ATS prot. n. 0041770 del 02.05.2017);

Preso atto che la Commissione ristretta del Comitato di Programmazione, Valutazione e Monitoraggio, istituita con il citato Decreto n. 172/2017, in osservanza a quanto previsto dalle disposizioni regionali, ha ritenuto ammissibili i 3 progetti presentati, come riportato nella tabella (allegato "A") parte sostanziale e integrante del presente provvedimento e ha proceduto alle relative valutazioni, formulando la graduatoria così come riportato nel verbale del 08.05.2017, agli atti della Direzione Sociosanitaria;

Ritenuto pertanto di approvare la graduatoria formulata, con l'indicazione del finanziamento regionale assegnato per ciascun progetto, come specificato nella tabella (allegato "B") parte sostanziale e integrante del presente provvedimento;

Preso atto che in data 16.05.2017 sono stati condivisi con il Comitato di Programmazione, Valutazione e Monitoraggio i contenuti del Piano Territoriale di conciliazione 2017-2018 (allegato "C" composto da n. 56 pagine) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, integrato con i tre progetti presentati dalle

Alleanze locali e che comprende, tra l'altro, una azione di sistema, in capo ad ATS, Piano che dovrà essere inviato a Regione Lombardia entro il 31.05.2017;
Dato atto che l'approvazione delle proposte progettuali sarà definitiva solo con la validazione del Piano Territoriale di conciliazione 2017-2018 da parte del Nucleo Regionale di conciliazione;
Preso atto che le risorse complessivamente disponibili, sono pari a € 376.495,66, di cui € 300.000,00 destinate al finanziamento dei progetti presentati e ammessi e € 76.495,66 da destinare all'azione di sistema, in capo alla scrivente Agenzia;
Preso atto che i residui pari a € 45.874,96 derivanti dalle somme assegnate ai sensi della DGR 1081/2013 per la realizzazione del Piano Territoriale di conciliazione 2014-2016 e non utilizzate dalle Alleanze entro il 15.01.2017, verranno destinati alla realizzazione del Piano Territoriale di conciliazione 2017-2018, a seguito di valutazione del Comitato di Programmazione, Valutazione e Monitoraggio;
Preso atto che ATS procederà all'erogazione dei contributi assegnati, a seguito della validazione regionale, e successivamente alla sottoscrizione della convenzione, secondo lo schema predisposto (allegato "D" composto da n. 5 pagine), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
Dato atto che l'erogazione del contributo ai soggetti beneficiari avverrà con le seguenti modalità, previste nel Bando:

- il 50% entro 60 giorni dal ricevimento da parte di ATS Brescia della comunicazione di avvio del progetto e di inizio attività inviata dal soggetto capofila dell'Alleanza locale;
- il 30% entro 60 giorni dal ricevimento della rendicontazione intermedia, attestante l'utilizzo delle risorse erogate all'avvio del progetto, previa verifica da parte della Direzione Sociosanitaria, delle attività svolte e dei risultati raggiunti;
- il 20% a saldo, alla conclusione del progetto, previa verifica, da parte della Direzione Sociosanitaria, della rendicontazione dei risultati finali raggiunti e dei costi complessivi sostenuti, corredata da relazione dettagliata sulle attività e dalla documentazione attestante le spese effettivamente sostenute, relative al costo complessivo del progetto, comprensivo dei finanziamenti propri e dei partner, e comunque entro 60 giorni dal ricevimento della rendicontazione finale.

Stabilito che la Direzione Sociosanitaria procederà al monitoraggio dei costi derivanti dal presente provvedimento, affinché venga rispettato quanto indicato dalla D.G.R. n. X/5969/2016;
Dato atto che gli oneri relativi all'imposta di bollo, conseguenti alla stipula della convenzione, saranno assolti dall'Agenzia secondo le modalità di cui al D.M. del 17.06.2014, art. 6;
Vista la proposta del Direttore Sociosanitario, Dr.ssa Annamaria Indelicato, che attesta, in qualità di Responsabile del procedimento, la regolarità tecnica del presente provvedimento;
Vista l'attestazione del Direttore del Servizio Risorse Economico Finanziarie, Dott.ssa Lara Corini, in merito alla regolarità contabile;
Verificato che la spesa oggetto del presente provvedimento non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della L. n. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);
Dato atto che il parere di competenza del Direttore Sociosanitario è assorbito nella funzione esercitata dal medesimo in qualità di proponente;
Acquisiti i pareri del Direttore Sanitario, Dr. Fabrizio Speziani e del Direttore Amministrativo, Dott.ssa Teresa Foini, che attesta altresì la legittimità del presente atto;

D E C R E T A

a) di ammettere i progetti presentati, come indicato nella tabella (allegato "A"), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b) di approvare la graduatoria dei progetti ammessi al finanziamento di cui alla D.G.R. n. X/5969 del 12.12.2016 e al Decreto n. 13378 16.12.2016 della Direzione Generale Reddito, Autonomia e Inclusione Sociale, riportata nella tabella (allegato "B"), parte sostanziale e integrante del presente provvedimento;
c) di approvare il Piano Territoriale di conciliazione 2017 - 2018 (allegato "C" composto da n. 56 pagine), quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
d) di approvare lo schema di convenzione da sottoscrivere con i soggetti beneficiari del contributo regionale, (allegato "D" composto da n. 5 pagine), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
e) di dare atto che l'erogazione del finanziamento assegnato avverrà con le modalità in premessa richiamate e che qui si intendono integralmente trascritte;
f) di rinviare a successivo provvedimento la liquidazione dell'acconto pari a € 150.000,00 a seguito della sottoscrizione della convenzione tra ATS Brescia e Alleanze locali;
g) di dare atto che le risorse complessivamente disponibili, pari a € 376.495,66, sono così ripartite: € 300.000,00 destinate al finanziamento dei progetti presentati e ammessi; € 76.495,66, da destinare all'azione di sistema, in capo alla scrivente Agenzia e trovano registrazione al conto "Altri contributi regionali" cod. 77.02.420 nel Bilancio Economico per l'anno 2017/Gestione Servizi Socio Assistenziali di questa Agenzia, gestito con il Cod. PROG. P/06;
h) di prendere atto che i residui pari a € 45.874,96, derivanti dalle somme assegnate ai sensi della DGR 1081/2013 (Cod. PROG. P/13) e non utilizzate dalle Alleanze per la realizzazione del Piano Territoriale di conciliazione 2014-2016 entro il 15.01.2017, verranno destinati alla realizzazione del Piano Territoriale di conciliazione 2017-2018, a seguito di valutazione del Comitato di Programmazione, Valutazione e Monitoraggio;
i) di stabilire che la Direzione Sociosanitaria procederà al monitoraggio dei costi derivanti dal presente provvedimento, affinché venga rispettato quanto indicato nella D.G.R. n. X/5969/2016;
j) di trasmettere copia del presente provvedimento, a cura della Direzione Sociosanitaria, alla Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale;
k) di precisare che gli oneri relativi all'imposta di bollo saranno assolti dall'Agenzia secondo le modalità di cui al D.M. del 17.06.2014, art. 6;
l) di demandare alla Direzione Sociosanitaria la comunicazione al Servizio Risorse Economico Finanziarie entro il 31 gennaio di ciascun anno, dell'imposta di bollo dovuta per i conseguenti adempimenti;
m) di dare atto che il presente provvedimento è sottoposto al controllo del Collegio Sindacale, in conformità ai contenuti dell'art. 3-ter del D.Lgs. n. 502/1992 e ss.mm.ii. e dell'art. 12, comma 14, della L.R. n. 33/2009;
n) di disporre, a cura dell'U.O. Affari Generali, la pubblicazione all'Albo on-line – sezione Pubblicità legale - ai sensi dell'art. 17,comma 6 della L.R. n. 33/2009 e secondo le modalità stabilite dalle relative specifiche tecniche.

Firmato digitalmente dal Direttore Generale
Dr. Carmelo Scarcella

Allegato "A"

ATS di Brescia

Progetti delle Alleanze locali

Progetti presentati e ammessi

D.G.R. n. X/5969 del 12.12.2016 - Decreto DG n.172 del 17.03.2017

C.I. Prog.	Titolo progetto	Ente Capofila	Quadro finanziario				Allegati alla domanda		
			Costo Tot. Progetto	Contributo richiesto	Cofinanziamento	% Cofinanz. minimo 30%	Scheda Progetto	Dich. Sost. di atto di notorietà relativ. agli obbligi di tracciabilità dei flussi finanziari	Formalizzazione partner (in presenza di eventuali nuovi soggetti aderenti)
1	TRA FAMIGLIA E LAVORO	Comune di Montichiari	€ 142.900,00	€ 100.000,00	€ 42.900,00	30%	si	si	si
2	POLITICHE PER LA FAMIGLIA: LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E LAVORO	Comune di Palazzolo sull'Oglio	€ 143.248,00	€ 100.000,00	€ 43.248,00	30%	si	si	no
3	OLTRE LA SCUOLA	Comune di Brescia	€ 143.000,00	€ 100.000,00	€ 43.000,00	30%	si	si	si

Allegato "B"

ATS di Brescia

Progetti delle Alleanze locali

Graduatoria Progetti ammessi al finanziamento

D.G.R. n. X/5969 del 12.12.2016 - Decreto DG n.172 del 17.03.2017

C.I. Prog.	Titolo progetto	Ente Capofila	Costo Tot. Progetto	Contributo richiesto	Cofinanziamento	% Cofinanz. minimo 30%	Punteggio Ottenuto	Finanziamento Assegnato	1° Acconto da erogare - quota 50%
1	TRA FAMIGLIA E LAVORO	Comune di Montichiari	€ 142.900,00	€ 100.000,00	€ 42.900,00	30%	45/50	€ 100.000,00	€ 50.000,00
2	POLITICHE PER LA FAMIGLIA: LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E LAVORO	Comune di Palazzolo sull'Oglio	€ 143.248,00	€ 100.000,00	€ 43.248,00	30%	45/50	€ 100.000,00	€ 50.000,00
3	OLTRE LA SCUOLA	Comune di Brescia	€ 143.000,00	€ 100.000,00	€ 43.000,00	30%	38/50	€ 100.000,00	€ 50.000,00
TOTALE								**€ 300.000,00**	**€ 150.000,00**

Allegato "C"

Conciliazione Vita-Lavoro | Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia ATS Brescia

PIANO TERRITORIALE DI CONCILIAZIONE 2017-2018

(DGR X/5969 del 12/12/2016)

Premessa

Con il Piano di intervento Territoriale 2011, ai sensi della DGR 1576/2011, si è avviato il percorso di strutturazione della "rete per la conciliazione" che ha visto come primo momento la sottoscrizione dell'Accordo territoriale per la conciliazione in data 27 gennaio 2011 e successivamente l'adesione all'accordo da parte di imprese, cooperative, associazioni di categoria, realtà del terzo settore. Varie e numerose sono state le iniziative realizzate dal 2011 ad oggi, volte a: consolidare la rete, aggregare imprese, sensibilizzare le realtà del territorio intorno alle problematiche della conciliazione famiglia-lavoro.
L'avvio di progettualità locali promosse con le risorse messe a disposizione dalla DGR 1576/2011 ha costituito indubbiamente un momento significativo di strutturazione di raccordi territoriali finalizzati a promuovere azioni di conciliazione a favore dei dipendenti delle imprese e dei cittadini, e soprattutto ha visto gli Uffici di Piano per la prima volta promotori di azioni territoriali di conciliazione.
Le azioni avviate hanno permesso non solo di mettere in campo azioni concrete a favore delle imprese e dei dipendenti delle stesse, ma di iniziare ad introdurre il tema della conciliazione nella programmazione territoriale dei piani di Zona. Nei Piani di Zona 2012-2014, infatti, è stata per la prima volta inserita la conciliazione famiglia-lavoro come area di attenzione e di sviluppo.
Il Piano Territoriale 2014-2015 ai sensi della DGR 1081/2013 ha previsto la costituzione di tre Alleanze Locali di Conciliazione, al fine di facilitare un più stretto rapporto con tutti gli strumenti della programmazione ed in particolare con i Piani di Zona.
A seguito di Bando con Decreto DG della ex ASL di Brescia n. 249/2014 si sono costituite sul territorio di ATS Brescia tre Alleanze Locali di Conciliazione con i seguenti Comuni Capofila:

- Comune di Montichiari, con Ambito distrettuale Bassa Bresciana Occidentale, Ambito distrettuale Bassa Bresciana Centrale, Ambito distrettuale Bassa Bresciana Orientale e Ambito Garda-Salò;
- Comune di Brescia, con Ambito distrettuale di Brescia e Ambito distrettuale Brescia Est;
- Comune di Palazzolo sull'Oglio, con Ambito distrettuale Monte Orfano, Ambito distrettuale Sebino, Ambito distrettuale Oglio Ovest ed Ambito distrettuale Brescia Ovest.

Al 30/9/2016 avevano aderito complessivamente n.10 Ambiti, rispetto agli 8 del 2014, in quanto durante la realizzazione del Piano 2014-2015 sono stati coinvolti nella adesione sia l'Ambito Brescia Ovest sia quello di Garda-Salò. Nel corso del 2017 è prevista e viene auspicata l'adesione di tutti i 12 Ambiti Territoriali del territorio di ATS Brescia.
Le tre Alleanze hanno operato nella realizzazione delle azioni previste dal Piano Territoriale 2014-2015, in particolare adottando le seguenti azioni: incentivi/dote alla persona, voucher per il ricorso ai servizi di cura (servizi di assistenza familiare per anziani e disabili ad esclusione di ADI e SAD), servizi socio educativi per l' infanzia e servizi socio-educativi assistenziali per minori di età fino ai 14 anni per i dipendenti delle imprese aderenti alle Alleanze territoriali; voucher premianti per l' assunzione di madri escluse dal mercato del lavoro o in condizioni di precarietà con almeno un figlio di età non superiore ai 5 anni; servizi di consulenza finalizzati allo sviluppo di un piano di flessibilità aziendale e del piano di congedo finalizzati a sviluppare, nella *mission* aziendale la strategia di conciliazione. Specifiche risorse sono state destinate alla informazione/formazione, attraverso un Bando per aggregazioni di impresa per l'implementazione di piani di flessibilità, piani congedo maternità, iniziative di welfare aziendale e interaziendale. I due progetti delle aggregazioni di impresa, ammesse a finanziamento a seguito di bando, si sono conclusi entro dicembre 2015, mentre i progetti delle Alleanze, a seguito della proroga del Piano prevista dalla regione, sono terminati il 15 gennaio 2017.
Regione Lombardia, con DGR 5969/16 ad oggetto "Politiche di conciliazione dei tempi lavorativi con le esigenze familiari: approvazione delle linee guida per la definizione dei piani territoriali 2017-2018", ha dato avvio ad una nuova fase progettuale, dando continuità al modello di governance articolato in Reti ed Alleanze.

ANALISI DELLA DOMANDA E DEI BISOGNI A LIVELLO TERRITORIALE

L'occupazione in Italia e in Lombardia

In Italia la condizione delle donne nel mercato del lavoro fa registrare tuttora un grave ritardo, con livelli di partecipazione al lavoro e di accesso alle posizioni decisionali, tra i più bassi d'Europa.
La costante incidenza dei lavoratori a tempo indeterminato in condizione di instabilità occupazionale, l'impossibilità di stabilizzare i contratti a termine, la presenza di lavoratori con bassa remunerazione o occupati in maniera irregolare, l'elevato tasso di disoccupazione giovanile sono alcune caratteristiche che la crisi economica in atto da alcuni anni ha ulteriormente acuito.
Anche le diseguaglianze nell'accesso al lavoro (territoriali, generazionali, di cittadinanza) si sono ulteriormente accentuate con la crisi. Fa eccezione il divario occupazionale tra uomini e donne perché la crisi ha colpito maggiormente le occupazioni maschili nell'edilizia e nel manifatturiero; ciò nonostante il divario di genere rimane tra i più elevati d'Europa.

La differenza tra il tasso di occupazione dell'Italia e quello dell'Unione Europea si è ampliata con la crisi fino a raggiungere il 7,4 punti percentuali, e ciò è soprattutto legato alla scarsa occupazione femminile, il cui tasso di occupazione non raggiunge il 50%, 12% in meno rispetto alla media europea.
La crisi economica ha inoltre aggravato la condizione di esclusione dal mercato del lavoro perché in soli quattro anni il tasso di mancata partecipazione al lavoro è cresciuto di tre punti percentuali.

La crisi a partire dal biennio 2009-2010 ha molto ridotto le possibilità di transitare da una occupazione instabile (a termine) ad un contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato; infatti la percentuale di lavoratori che compiono questa transizione è passata dal 26% negli anno 2007-2008 al 22% negli anni successivi. La crisi ha inoltre determinato la riduzione del numero dei lavoratori a termine, molti dei quali hanno perso il posto di lavoro dopo la conclusione del contratto. Il deterioramento delle situazioni di lavoro soprattutto per le fasce di età giovanile comporta non solo l'incertezza per il futuro, ma espone le famiglie anche a rischio povertà.

Dati ISTAT - Italia

A ottobre 2016 gli occupati sono 22 milioni 753 mila, in calo dello -0,1% rispetto al mese precedente (-30 mila), ma in aumento dello +0,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+177 mila).
Il tasso di occupazione, pari al 57,2%, diminuisce di 0,1 punti percentuali in termini congiunturali, ma aumenta di 0,5 punti rispetto ai dodici mesi prima.
Il numero dei disoccupati, pari a 2 milioni 989 mila, diminuisce dello 1,2% rispetto al mese precedente (-37 mila), ma aumenta dello 1,2% su base annua (+38 mila)
Il tasso di disoccupazione è pari al 11,6%, in diminuzione di 0,1 punti percentili in termini congiunturali, ma senza variazioni significative nei dodici mesi precedenti.
I disoccupati tra i 15-24 anni sono 559 mila. L'incidenza sulla popolazione di questa fascia d'età è pari al 9,5% in diminuzione di 0,23 punti percentuali rispetto al mese precedente e di 0,9 punti su base annua. Il tasso di disoccupazione dei 15-24enni, ovvero la quota dei disoccupati sul totale di quelli occupati o in cerca è pari al 36,4%, in diminuzione di 0,4 punti rispetto al mese precedente e di 2,8 punti rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.
Il numero dei soggetti inattivi tra i 15 e i 64 anni aumenta di 0,6% rispetto al mese precedente ma è in diminuzione del 2,2 % rispetto ai 12 mesi. Il tasso di inattività, pari al 35,1%, aumenta di 0,2 punti percentuali in termini congiunturali e diminuisce su base annua di 0,7 punti.
Su base annua si conferma la tendenza all'aumento del numero di occupati (+0,8% su ottobre 2015, pari a +174 mila). La crescita tendenziale è attribuibile ai lavoratori dipendenti (+194 mila, di cui +178 mila permanenti) e si manifesta sia per la componente maschile sia per quella femminile, concentrandosi principalmente tra gli over 50 (+376 mila). Nello stesso periodo calano gli inattivi (-2,2%, pari a -308 mila) e aumentano i disoccupati (+1,3%, pari a +38 mila).

L'indicatore che meglio riassume il ritardo italiano rispetto alla crescita economica è il tasso di occupazione femminile. In Italia lavora solo il 47% delle donne in età compresa fra i 16 e i 64 anni, più di dieci punti sotto la media dell'eurozona. Le donne inattive sono molto più numerose al Sud che al Nord.
Il basso livello di occupazione femminile è uno degli ostacoli alla crescita. L'esperienza dimostra che il lavoro delle donne costituisce un vero e proprio volano di sviluppo. I sondaggi evidenziano che il quaranta per cento delle donne inattive vorrebbe un'occupazione. Le donne in età fertile dichiarano, però, in larga maggioranza che desidererebbero avere almeno due figli. E questa dicotomia diventa non facilmente risolvibile nel contesto economico-sociale attuale che tende ad ostacolare la realizzazione del progetto di vita a cui aspirano le donne italiane: avere un lavoro e dei figli.
La scarsa disponibilità di servizi per l'infanzia e per gli anziani rende molto difficile conciliare responsabilità lavorative e familiari. Tuttavia giocano a sfavore anche la

cultura e i comportamenti di molte imprese. Le aziende italiane sono ancora in buona misura organizzate in base ad una prospettiva maschile: la quota di donne che deve abbandonare il lavoro quando sono incinte o alla nascita di un figlio resta elevata, il ricorso ai congedi parentali è scoraggiato, in particolare per gli uomini. L'altro grande ostacolo è il costo economico dei figli, non adeguatamente controbilanciato, come avviene in altri Paesi, da sgravi fiscali, trasferimenti e servizi pubblici.

La situazione in Lombardia

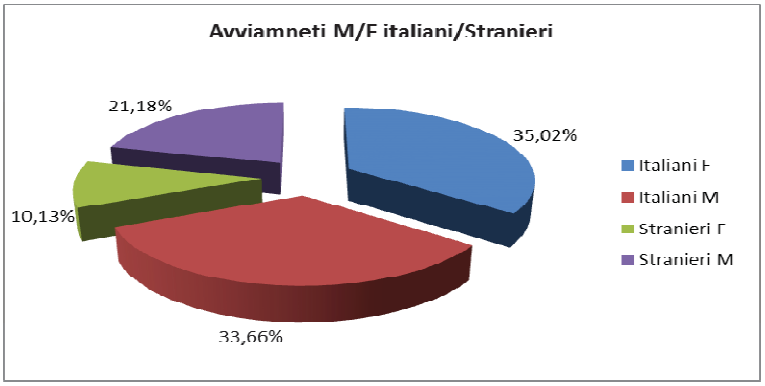
Nel terzo trimestre 2016, il tasso di occupazione (15-64 anni) è al 66%, in aumento di 1,5 punti percentili rispetto al primo trimestre 2013. Se si approfondisce la situazione occupazionale di genere, la componente maschile cresce passando dal 72,3%del primo trimestre 2013 al 74,8% (+2,5 pp), in aumento anche su base annua di +0,7% punti percentili. In crescita anche il tasso di occupazione femminile, che passa dal 56,7% del primo trimestre 2013 al 57,1 del terzo trimestre 2016, in leggero aumento anche su base annua (+ 0,5 pp).
Il tasso di occupazione femminile, come già evidenziato, rimane comunque sovrapponibile al dato registrato nel 2008 (57,2%) e molto distante dalla media europea (EU28). Le donne risultano sovra-rappresentate, dal punto di vista contrattualistico, nei lavori part-time, tempo determinato e parasubordinato caratterizzati da peggiori condizioni per quanto concerne l'accesso alla previdenza e agli ammortizzatori sociali, alla formazione, alla possibilità di carriera, alla stabilità del reddito e agli avanzamenti retributivi. Questa situazione assume un'importante rilevanza sociale in quanto si riflette in un maggior rischio di povertà, soprattutto per le donne capofamiglia che sono arrivate a rappresentare il 16,7% delle coppie con figli. Le difficoltà di conciliazione sono alla base degli ampi differenziali di genere nei tassi di occupazione della fascia centrale di età e delle coppie con figli.
Per quanto riguarda la disoccupazione se si rapportano i dati registrati nel primo trimestre 2013 (tasso pari al 8,6%) al terzo trimestre 2016 (tasso al 6,7%) si evince una flessione di 1,9 punti percentili. Resta sostanzialmente stabile su base annua, seppur con leggere oscillazioni nei diversi trimestri. I tassi di disoccupazione maschile e femminile decrescono entrambi dal primo trimestre 2013, il primo di 2,3 pp e il secondo di 1,9. Si registra un'inflessione anche durante gli ultimi 12 mesi per la disoccupazione maschile (-0,6 pp), mentre per la condizione femminile aumenta di +0,9%.
Lo stock di persone che riportano una condizione di disoccupazione o inattività, part time involontario o cassa integrazione rimane comunque ampio, soprattutto per quanto riguarda le donne e i giovani, che avendo un più elevato livello di istruzione, potrebbero contribuire in maniera significativa allo sviluppo e alla competitività del sistema regionale. I livelli di persone in cerca di occupazione sono ancora superiori ai livelli pre-crisi.
L'occupazione giovanile continua a registrare una riduzione, soprattutto tra le giovani donne, ed un aumento dello scoraggiamento rilevato dalla forte crescita (da 175mila a 262mila tra il 2008 e il 2015) dei NEET (*Not in Education, Employment or Training*) tra i 15 e i 29 anni, in particolare quelli inattivi. In un contesto di difficoltà occupazionale i giovani più istruiti e qualificati rivolgono le loro ricerche di lavoro oltre i confini nazionali. I dati delle iscrizioni e cancellazioni all'anagrafe mostrano infatti come le emigrazioni verso l'estero riguardino maggiormente la fascia d'età tra i 25-34 anni e coloro che hanno una laurea.

Il Report del mercato del lavoro in provincia di Brescia

Il report del mercato del lavoro in provincia di Brescia – anno 2015 pone in evidenza i seguenti dati:

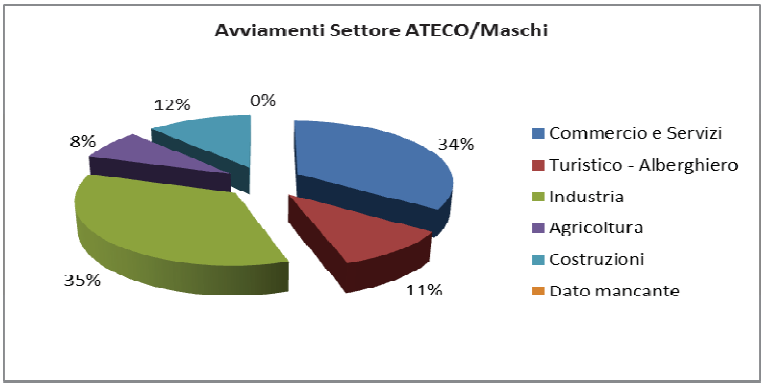
Avviamenti

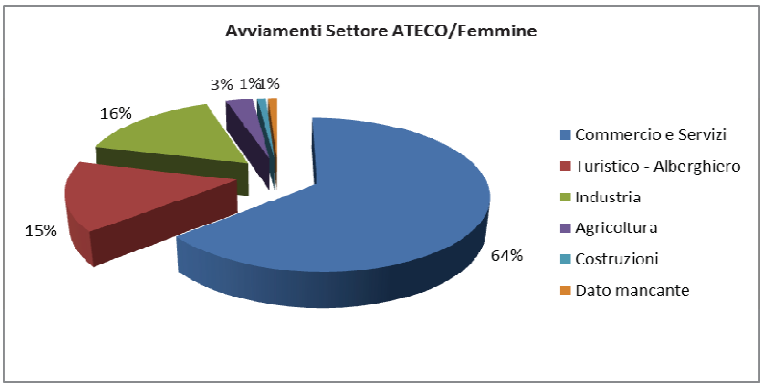
Nel 2014 sono stati comunicati 170.205 avviamenti di cui: il 35,02% relativi a italiani di genere femminile; il 33,66% italiani di genere maschile; 10,13% a femmine di origine straniera e il restante 21,18% a maschi con provenienza estera.



Avviamenti per settore economico (ATECO) e per genere

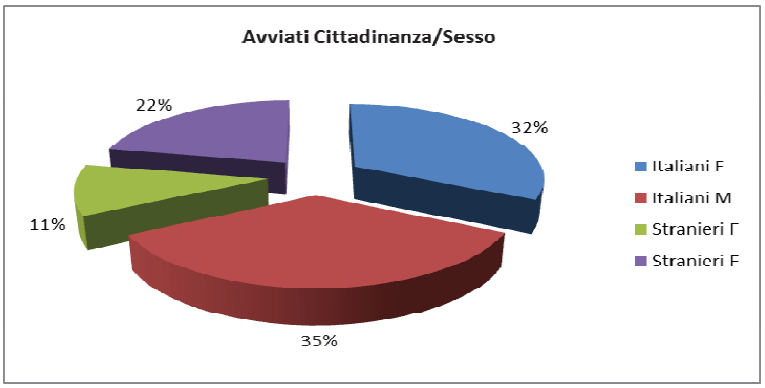
In base all'analisi per settori ATECO, il terziario (commercio e servizi) e l'industria sono quelli con il maggior numero di avviamenti riferiti a personale di genere femminile (rispettivamente 64% e 16%). Anche gli avviamenti rivolti al genere maschile risultano interessare gli stessi settori ma con percentuali più simili (34,7% industria e 34,4% commercio e servizi).





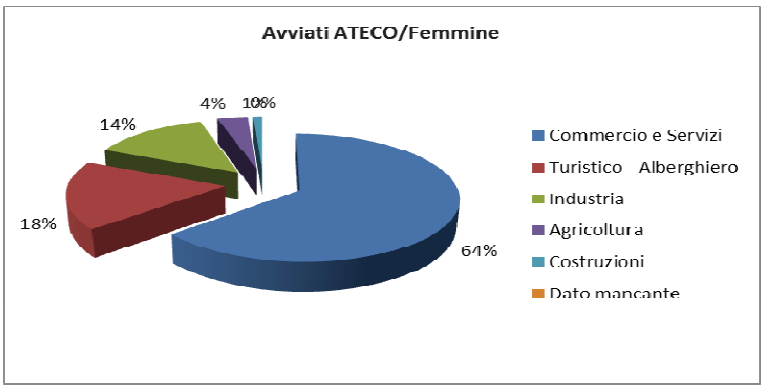
Lavoratori Avviati

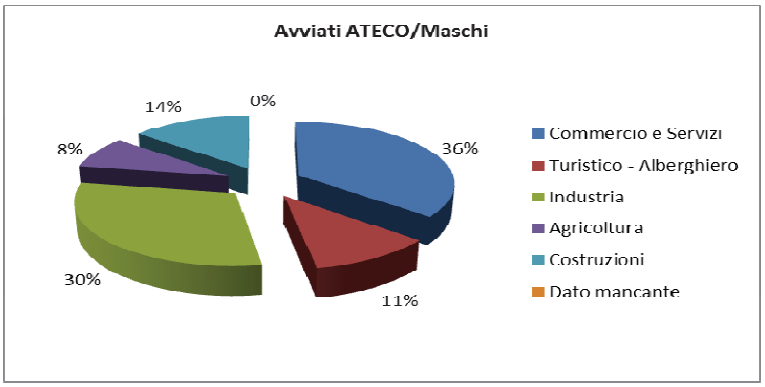
Nel periodo analizzato hanno avuto almeno un'assunzione 126.996 soggetti, di cui il 54,19% femmine e il 45.81% maschi. Si contano almeno 1,3 avviamenti in media per ogni persona.



Lavoratori avviati per settore ATECO

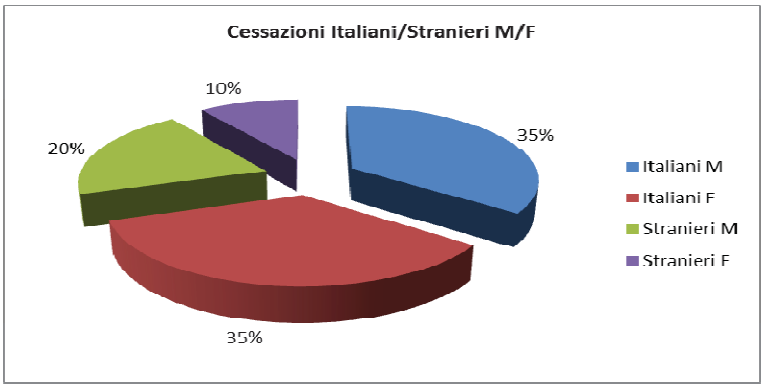
Per quanto riguarda la distribuzione territoriale delle persone avviate per settore ATECO e suddivisi per sesso i settori maggiormente interessati per le femmine risultano essere "Commercio e servizi" con il 63,02%; il settore "Turistico Alberghiero" con il 17,70% e "Industria" con il 13,87%. I lavoratori avviati di genere maschile sono stati coinvolti nel settore "Commercio e servizi" il 35,92% dei soggetti; 30,17% "Industria"; 14,01% "Costruzioni".





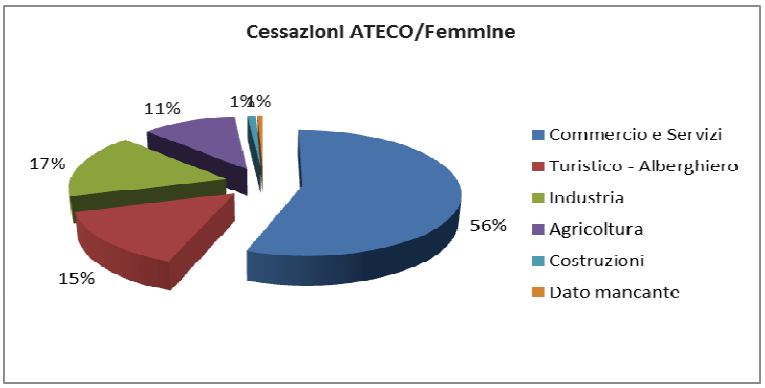
Cessazioni

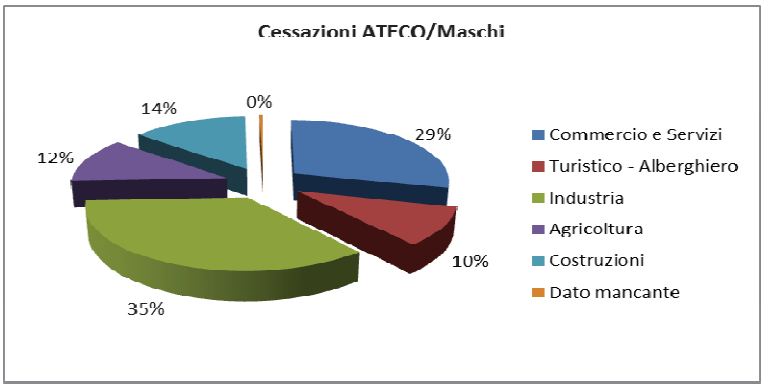
Le comunicazioni obbligatorie nel 2014 hanno registrato complessivamente 184.040 cessazioni, di cui il 55% riferite a personale di genere maschile (35% italiani e 20% stranieri) e il 45% a personale di genere femminile (35% italiani e 10% stranieri).



Cessazioni per settore ATECO

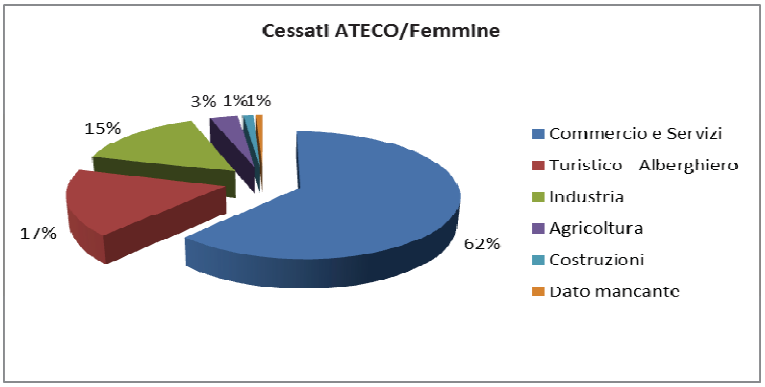
Per quanto riguarda il genere femminile i settori con il maggior numero di cessazioni sono risultati essere "Commercio e Servizi"; "Industria" 16,73% e "Turistico Alberghiero" 14,95%. Mentre i settori più rappresentati per i maschi sono "Commercio e Servizi" il 28,88%; Industria 35,38% e "Costruzioni" il 13,66%.

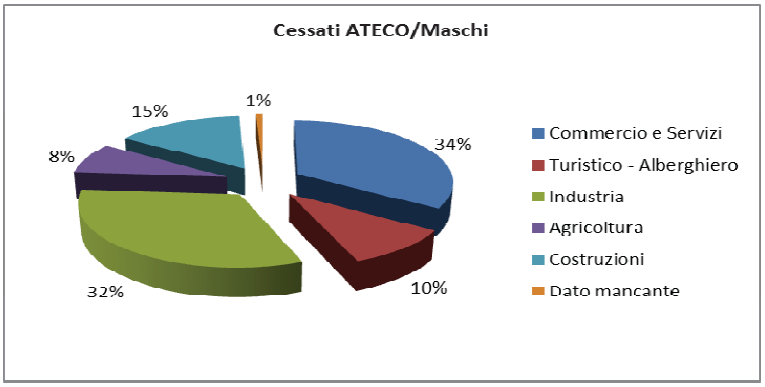




Lavoratori cessati

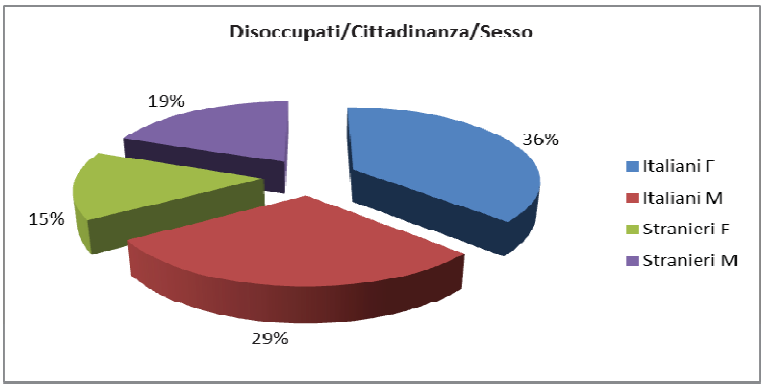
Il totale dei lavoratori cessati, quindi che nel periodo hanno avuto almeno una cessazione durante il 2014 è 139.852. Di questi il 32,93% è di genere femminile e di origine italiana, il 36,17% sono maschi italiani; 30,9 % di origine straniera (20,85% maschi e 10,05% femmine).





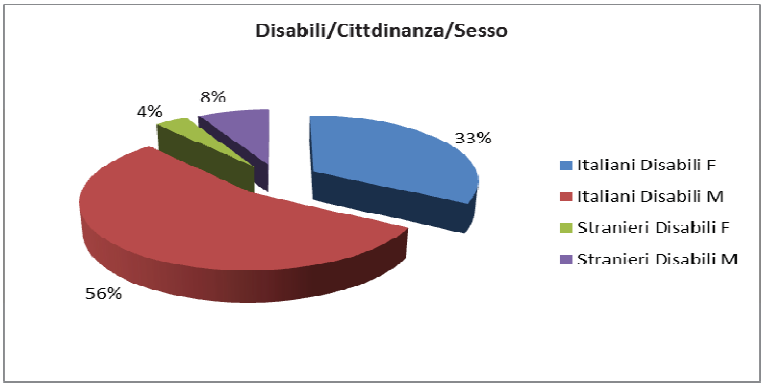
Disoccupati

La banca dati amministrativa dei Centri per l'impiego ha registrato nel 2014 142.337 soggetti disoccupati. Di cui il 36,48% femmine di origine italiana, il 29,90% maschi di origine italiana, 19,00% femmine e 14,62% maschi di origine straniera.



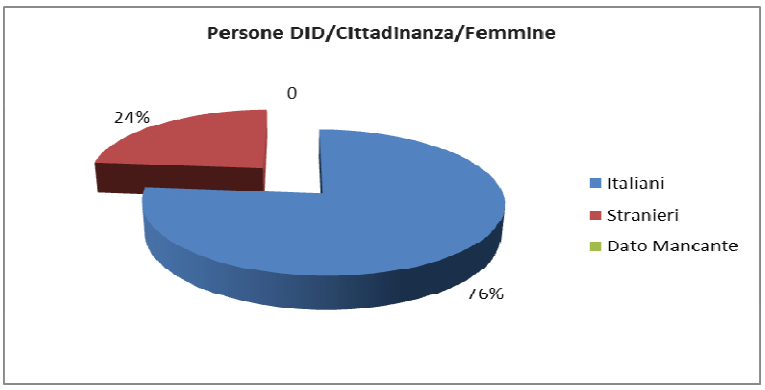
Disoccupati disabili

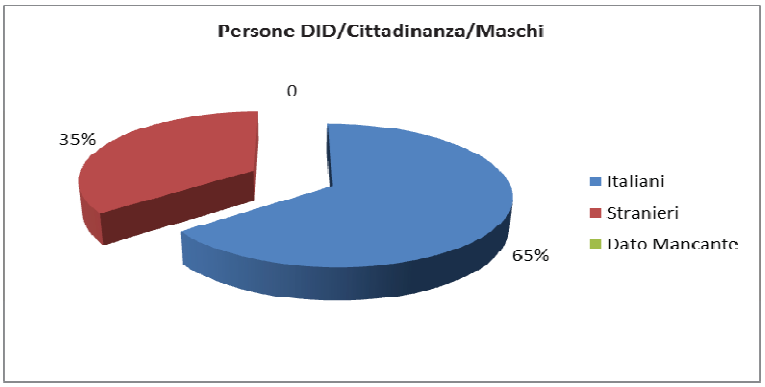
Nel 2014 gli iscritti ai Centri per l'impiego come disabili erano 5.504,00 di cui il 88,76% italiani.



Persone che hanno rilasciato una Dichiarazione di Disponibilità al Lavoro (DID).

Hanno rilasciato una Dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro nel territorio della Provincia di Brescia 25.316 soggetti di genere femminile, di cui il 76,23% di origine italiana, e 27.781 soggetti di genere maschile, di cui il 64,74% italiani.





Madri lavoratrici/Padri lavoratori a Brescia

Le dimissioni presentate da madri lavoratrici/padri lavoratori, dati riferiti all' anno 2013, sono quasi mille, precisamente 991, tendenza in aumento rispetto a quanto già evidenziato nel 2010, 2011 e 2012; le dimissioni riguardano in massima parte le donne lavoratrici e per circa 193 unità gli uomini.
Infatti nel corso del 2013 sono state 798 le donne che si sono presentate presso la Direzione provinciale del lavoro di Brescia per richiedere la convalida delle proprie dimissioni dal lavoro. La procedura, infatti, al fine di contrastare il fenomeno delle "dimissione forzate" indotte dai datori di lavoro a danno delle lavoratrici nel periodo che va dal concepimento fino al compimento del primo anno d'età del bambino, prevede che la lavoratrice madre confermi davanti a un funzionario della DPL la propria volontà di dimettersi.

Fasce d'età		Sesso		Nazionalità			Anzianità di servizio		Figli		Ampiezza az.		Settore produttivo		Motivo dimissioni	
	N.	F	M	Italiani	Cittadini UE	Extracom.		N.		N.		N.		N.		N.
Fino a 18 anni	0						Fino a 3 anni	401	0	36	Fino a 15	570	Agricoltura	5	A1	235
Da 19 a 25 anni	58	56	2	35	7	16	Da 4 a 10 anni	457	1	525	Da 16 a 50	238	Industria	206	A2	152
Da 26 a 35 anni	577	484	93	435	51	86	Da 11 a 15 anni	103	2	341	Da 51 a 100	70	Commercio	268	A3	39
Da 36 a 45 anni	350	255	95	288	8	61	Da 16 a 20 anni	26	>2	89	Da 101 a 200	41	Credito e Assicurazioni	20	B	196
Oltre 45 anni	6	3	3	3		3	Oltre 20 anni	4			Oltre 200	72	Servizi	334	C	225
															D	64
															E	64
															F	165
TOT.	991	798	193	759	66	166		991		991		991		991		991

Legenda:
A1: incompatibilità tra occupazione lavorativa e assistenza al neonato per mancato accoglimento al nido;
A2: incompatibilità tra occupazione lavorativa e assistenza al neonato per assenza parenti di supporto;
A3: elevata incidenza dei costi di assistenza al neonato (nido, babysitter);
B: passaggio ad altra azienda;
C: mancata concessione part-time/orario flessibile/modifica turni di lavoro;
D: desiderio di cura della prole in maniera esclusiva;
E: cambio residenza/distanza tra luogo di residenza e sede di lavoro/ricongiungimento al coniuge;
F: altro.

Come evidenziato nella tabella precedente per 426 madri si è creata incompatibilità tra occupazione lavorativa e assistenza del neonato per l'impossibilità ad accedere a nidi (mancato accoglimento e/o costi elevati) o per la mancanza di reti parentali di supporto. Per altre 225 madri il rientro al lavoro è divenuto problematico per mancata concessione part-time/orario flessibile/modifica turni di lavoro.
La presenza di un significativo fenomeno di dimissioni per mancanza di servizi nel territorio di riferimento, soprattutto nidi, o della impossibilità ad accedervi per la gravosità della retta o per la mancata concessione di forme di flessibilità degli orari di lavoro rende necessario concentrare le azioni e gli interventi su questa area di bisogno, cercando di creare sinergia e collegamento tra gli stessi al fine di evitare dispersioni o frantumazioni.

Progetti ed esiti del Piano Territoriale di Conciliazione 2014 – 2015

L'avvio di progettualità locali promosse dalle tre Alleanze di Conciliazione con le risorse messe a disposizione dalla DGR 1081/2013 ha costituito indubbiamente un momento significativo di strutturazione di raccordi territoriali finalizzati a promuovere azioni di conciliazione a favore dei dipendenti delle imprese e dei cittadini, vedendo anche gli Uffici di Piano promotori di azioni di conciliazione.
Con decreto n. 249 del 17 aprile 2014 della ex-ASL di Brescia è stato promosso il Bando per la presentazione dei progetti da parte delle Alleanze locali, che ha visto la successiva approvazione da parte del Comitato di Valutazione e monitoraggio dei seguenti progetti:

ENTE	**Titolo Progetto**	**Ambiti territoriali coinvolti**	**Contributo richiesto**	**Co-finanaziamento**	**Costo totale del progetto**
Comune di Montichiari	*Tra famiglia e lavoro*	- Ambito Bassa Bresciana Occidentale - Ambito Bassa Bresciana Centrale - Ambito Bassa Bresciana Orientale	121.600,00	30.400,00	152.000,00
Comune di Brescia	*8/18 - La scuola aperta dalle ore 8 alle ore 18 per favorire il sostegno all'occupazione delle madri*	- Ambito di Brescia - Ambito Brescia Est	121.000,00	30.000,00	151.000,00
Comune di Palazzolo	*Welfare di conciliazione in tempo di crisi*	- Ambito Monte Orfano; - Ambito Oglio Ovest; - Ambito Sebino	130.000,00	33.000,00	163.000,00

Le azioni incluse nel Piano territoriale 2014-2015, sostanzialmente simili per le tre Alleanze locali pur con alcune specificazioni distintive, si sono caratterizzate in misure a favore dei dipendenti delle imprese aderenti, misure volte a facilitare il rientro nel

mercato del lavoro per la madri con figli di età non superiore ai 5 anni, e in contributi alle imprese per la definizione di piani congedo, piani flessibilità e di welfare aziendale.

Le azioni previste sono state le seguenti:

- **incentivi (dote alla persona, voucher) per il ricorso a servizi di cura** (servizi di assistenza familiare per anziani e disabili, ad esclusione di ADI e SAD), **a servizi socio-educativi per l'infanzia** (nido, micronido, Centri per l'infanzia, Nidi famiglia, *baby sitting, baby parking*, ludoteca) **e a servizi socioeducativi assistenziali per minori di età fino a 14 anni** quali: servizi preposti nell'ambito delle attività estive, servizi preposti nell'ambito delle attività pre e post scuola, centri ricreativi diurni aggregativi ed educativi), **per i dipendenti delle imprese aderenti alle alleanze territoriali**.

- **Voucher premiante per l'assunzione di madri escluse dal mercato del lavoro o in condizioni di precarietà con almeno un figlio di età non superiore ai 5 anni**. Destinatari: imprese aderenti alle Alleanze locali che assumono a tempo determinato almeno per sei mesi o a tempo indeterminato madri escluse dal mercato del lavoro o che versano in condizioni di precarietà lavorativa. Il voucher premiante – riconosciuto una tantum – può avere un valore massimo di euro 1.000,00.

- **Servizi di consulenza finalizzati allo sviluppo di un piano di flessibilità aziendale e del piano di congedo,** finalizzati a facilitare una politica di sviluppo orientata ad attivare una cultura organizzativa flessibile e responsabile, con lo scopo di incorporare nella *mission* aziendale la strategia di conciliazione. Contributo massimo richiedibile per servizi di consulenza: euro 5.000,00

Tra i risultati attesi del Piano territoriale 2014-2015 vi erano i seguenti:

1) Sostegno al reddito per le famiglie dei dipendenti delle imprese attraverso la concessione di incentivi per il ricorso a servizi di cura e a servizi socio-educativi per l'infanzia; **risultato atteso: erogazione di voucher a favore di 200 dipendenti;**

2) Sostegno alle imprese che introducevano nuove modalità di lavoro *family friendly*, nuovi interventi di welfare aziendale e interaziendale, o azioni volte a favorire piani personalizzati di congedo maternità-paternità/parentali alle lavoratrici madri/lavoratori padri; **risultato atteso: coinvolgimento di almeno 10 imprese;**

3) Sostegno all'occupazione di madri con bambini fino a cinque anni di età, e rientro delle stesse in attività lavorative a tempo determinato o indeterminato; **risultato atteso: erogazione di almeno n. 50-60 voucher premialità.**

A dicembre 2015, dal confronto con i responsabili delle Alleanze locali e dal monitoraggio delle azioni realizzate nel primo anno di attività, sono emersi i seguenti punti di forza e di fragilità nella attuazione delle azioni del Piano territoriale:

Punti di forza:

- Aumento delle imprese aderenti alla rete e alle Alleanze locali; infatti al 30.06.15 n.109 enti/imprese/associazioni aderenti, hanno aderito alla rete,

mentre al 30 novembre 2015 n. 120 enti/imprese/associazioni hanno sottoscritto l'adesione alla rete, e di queste n. 35 alle tre Alleanze locali, segno evidente di un progressivo e costante lavoro di sensibilizzazione e di "arruolamento e aggancio" di nuove imprese.

- Ampliamento deli Ambiti aderenti alle Alleanze locali: nel mese di settembre 2015 l'Ambito Brescia Ovest ha aderito all'Alleanza locali del Comune di Palazzolo; complessivamente sono n. 9 gli Ambiti territoriali aderenti alle Alleanze.

Punti di debolezza:

- Nonostante l'aumento del numero degli enti aderenti e il lavoro capillare di diffusione delle informazioni ai dipendenti delle imprese, il numero di domande pervenute relative al voucher per servizi per l'infanzia e per minori fino ai 14 anni è inferiore alle previsioni, così come le richieste relative alla premialità assunzione, anche se si evidenziavano graduali segnali di maggior coinvolgimento dei dipendenti e delle imprese.
  Alla data del 30.11.2015 risultano acquisite dalle Alleanze locali di conciliazione le seguenti domande da parte delle persone e/o delle imprese:

	n. Voucher per servizi di cura	n. voucher premialità assunzione	N. servizi consulenza alle imprese
Comune di Brescia	33	1	0
Comune di Montichiari	20	3	0
Comune di Palazzolo	8	1	0
TOTALE	61	5	0
TOTALE RISORSE ASSEGNATE	40.000,00	5.000,00	0,00

- Il requisito ISEE, condizione obbligatoria per la presentazione della domanda da parte dei dipendenti delle imprese, sembra aver costituito un ostacolo significativo all'accesso alle misure, in particolare per i servizi pre e post-scuola e grest, che richiedono un contributo contenuto e di ridotta entità a carico delle famiglie.

Proposte per seconda annualità del piano territoriale 2014-2015

Il Comitato di valutazione e monitoraggio nella riunione del 07 dicembre 2015, a seguito della assegnazione della premialità (nota prot.n. 771 del 26.11.2015) e alla luce del confronto avuto con i funzionari della DG Reddito di Autonomia e inclusione sociale, ha avanzato le seguenti proposte di integrazione/modifiche rispetto a quanto contenuto nel Piano territoriale 2014-2015:

1) A fronte del limitato utilizzo delle risorse a disposizione delle Alleanze e alla luce dei bisogni rilevati nel lavoro di confronto con le imprese profit e no profit e dal confronto con i responsabili dei progetti delle Alleanze, sono stati identificati i seguenti servizi da poter mettere a disposizione dei dipendenti delle imprese, allargando ed estendendo la gamma delle misure/interventi già contemplati per il ricorso a servizi di cura (voucher):

- Incentivi per la frequenza dei figli dei dipendenti alle scuole dell'infanzia e alle sezioni primavera (voucher per la retta);
- Incentivi per attività sportive, ricreative e culturali dei figli in orario extrascolastico (voucher per iscrizione e frequenza); per le attività sportive i voucher potranno essere riconosciuti solo nel caso i richiedenti non beneficino della Dote Sport;
- Incentivi per servizi stireria, lavanderia e pulizia casa, erogati da enti e/o imprese.

2) In riferimento alle difficoltà emerse relative all'inserimento dell'ISEE come condizione obbligatoria per la presentazione della domanda di contributi per servizi di cura, il Comitato di valutazione e monitoraggio, in accordo con i responsabili delle Alleanze locali, ha proposto di non inserire l'ISEE tra i requisiti per la presentazione della domanda per l'accesso ai voucher di cura, trattandosi di misure di conciliazione famiglia-lavoro.

3) Viene ribadito che all'interno delle misure previste è possibile per gli enti capofila delle Alleanze locali, qualora le risorse stabilite in sede di definizione del progetto su una singola azione non siano utilizzate a pieno, rimodulare e ridistribuire il budget per le varie azioni, collocando le risorse dove si rileva maggiore utilità in base ai bisogni evidenziati e alle richieste pervenute.

A seguito della chiusura delle assegnazioni e dei rimborsi relativi ai beneficiari della dote ai sensi della DGR 1576/2011 e della DGR 4221 del 25 ottobre 2012, si sono evidenziati ulteriori residui pari ad euro 71.245,24 aggiuntivi di quelli impegnati dal bando emanato a seguito del decreto della ex- ASL n. 249 del 17 aprile 2014, pari ad euro 70.108,00 e assegnati alle Alleanze locali di conciliazione con decreto ex- ASL n. 363 del 26.06.2014.

Risorse assegnate all'ASL – DGR 4221/2012	Importo complessivo doti assegnate ai beneficiari	Residui
618.074,85	476.721,61	141.353,24
Totale		618.074,85

Risorse assegnate all'ASL DGR 1081/2013	Risorse residue DGR 4221/12 assegnate alle Alleanze locali – decreto ASL 363/14	Risorse residue DGR 4221/12 da assegnare alle Alleanze locali
302.492,00	70.108,00	**71.245,24**
Totale		443.845,24

Come previsto dal Piano, i residui relativi a risorse non utilizzate ai sensi della 1576/2011 e della DGR 4221 del 25 ottobre 2012 vengono messi a disposizione delle Alleanze locali di conciliazione per la promozione delle azioni previste.

Il Comitato di valutazione e monitoraggio ha deciso il seguente riparto delle risorse residue pari ad euro 71.245,24 da assegnare alle tre Alleanze locali e l'assegnazione delle risorse legate alla premialità, pari ad euro 75.623,00:

Alleanze	Risorse residue DGR 4221/12 da assegnare alle Alleanze locali	Attribuzione Premialità
Alleanza locale del Comune di Brescia	23.748,42	**75.623,00**
Alleanza locale del Comune di Montichiari	23.748,41	0,00
Alleanza locale del Comune di Palazzolo	23.748,41	0,00
TOTALE	71.245,24	75.623,00

Per quanto riguarda la premialità tutte le risorse assegnate dalla regione pari ad euro 75.623,00 sono state destinate al Progetto a favore dei dipendenti dell'IVECO di Brescia (che nel corso del 2016 sono stati trasferiti alla sede IVECO di Suzzara–MN), secondo le modalità indicate dalla DG Reddito di autonomia e Inclusione sociale.

Con le risorse destinate alla informazione/formazione pari ad euro 20.000,00 previste dalla DGR 1081/2013, è stato promosso un bando per aggregazioni di impresa per l'implementazione di piani flessibilità, piani congedo maternità, iniziative di welfare aziendale e interaziendale. Con decreto ex-ASL n. 607 del 04/12/2014 è stata approvata la graduatoria dei progetti presentati da aggregazioni di impresa; all'impresa Cotton sound e alla impresa Adversiting Studio è stato assegnato rispettivamente il contributo di euro 10.000,00 (tot. € 20.000,00) per la definizione di uno studio di fattibilità in relazione a possibili piani flessibilità, piani congedo e iniziative di welfare aziendale e interaziendale. Le imprese capofila, al termine dell'annualità di progetto (dicembre 2015) hanno realizzato lo studio di fattibilità delle misure di conciliazione da implementare all'interno delle imprese che hanno partecipato al progetto. Da tali studi risulta evidente la volontà concreta di mettere a disposizione dei dipendenti delle imprese servizi di conciliazione, misure quali l'orario flessibile e/o la banca ore da poter utilizzare per necessità familiari, oltre alla *baby sitter* aziendale per sostenere i genitori nelle azioni di cura.

Cofinanziamento dei Progetti

Gli enti capofila delle Alleanze e delle aggregazioni di impresa (Alleanze virtuali) hanno sottoscritto con la ex-ASL una convenzione che li impegnava ad utilizzare il finanziamento assegnato secondo le modalità previste e per le azioni definite dal Piano Territoriale e a mettere a disposizione dei progetti l'importo di cofinanziamento indicato, importo corrispondente ad almeno il 20% del finanziamento erogato.
Al 30/6/2015 la quota di cofinanziamento messa a disposizione dagli enti capofila delle Alleanze e delle aggregazioni di impresa è risultata pari al 31% del finanziamento assegnato, superiore quindi a quello previsto. La quota complessiva di

cofinanziamento prevista inizialmente nei tre Progetti delle Alleanze locali e nei due Progetti delle aggregazioni di impresa è stata pari a € 123.300,00 di cui € 81.100,00 di valorizzazione ed € 42.200,00 di contributi. Successive adesioni di altre imprese ed enti nelle Alleanze locali ha progressivamente portato ulteriori quote di cofinanziamento a disposizione delle azioni dei progetti.
Al 30 settembre 2016 la quota complessiva di cofinanziamento risultava pari a € 180.959,00 di cui € 105.750,00 di valorizzazione e € 75.200,00 di contributi.
Al 15 gennaio 2017 si è conclusa la rendicontazione dei tre Progetti; la quota complessiva di cofinanziamento risultava pari ad € 190.057,22 di cui € 110.249,08 di valorizzazioni ed € 79.808,14 di contributi.

BENEFICIARI RAGGIUNTI al 30 settembre 2016

I soggetti raggiunti, dipendenti ed imprese, che hanno beneficiato delle tre azioni sopraindicate (voucher per il ricorso ai servizi di cura per anziani e disabili e per servizi socio-educativi per l'infanzia; voucher premialità assunzione per imprese che assumono madri escluse dal mercato del lavoro con un figlio di età non superiore ai 5 anni; servizi di consulenza alle imprese per la definizione di un piano di flessibilità e welfare aziendale) sono stati i seguenti:

- n. 421 persone dipendenti delle imprese aderenti alle alleanze locali di conciliazione;
- n. 10 MPMI per premialità assunzione;
- n. 2 MPMI per servizi di consulenza.

BENEFICIARI RAGGIUNTI al 15 gennaio 2017

I soggetti raggiunti, dipendenti ed imprese, che hanno beneficiato delle tre azioni sopraindicate (voucher per il ricorso ai servizi di cura per anziani e disabili e per servizi socio-educativi per l'infanzia; voucher premialità assunzione per imprese che assumono madri escluse dal mercato del lavoro con un figlio di età non superiore ai 5 anni; servizi di consulenza alle imprese per la definizione di un piano di flessibilità e welfare aziendale) sono stati i seguenti:

- n. 993 persone dipendenti delle imprese aderenti alle alleanze locali di conciliazione;
- n. 16 MPMI per premialità assunzione;
- n. 2 MPMI per servizi di consulenza.

L'ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA DELLA GOVERNANCE: LA RETE TERRITORIALE

In continuità con l'esperienza maturata nella precedente programmazione 2014-2016 e nell' ottica di dare continuità alle Reti Territoriali di conciliazione, attraverso la valorizzazione delle stesse, ottimizzando le buone prassi fino ad ora evidenziate, la governance viene confermata ed adeguata alle nuove esigenze territoriali. A seguito della L.R. n.23 del 11 agosto 2015" Evoluzione del Sistema Sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della Legge Regionale 30 dicembre 2009, n.33" che istituisce 8 Agenzie di Tutela della Salute (ATS) in luogo delle 15 ASL, si rende necessario il rinnovo dell'Accordo per la valorizzazione delle politiche territoriali in materia di conciliazione sottoscritto in data 11 marzo 2014, nel rispetto della nuova articolazione territoriale, che per quanto concerne ATS Brescia coincide con il territorio della ex-ASL di Brescia. Pertanto, non essendo previsto un accorpamento con altre Reti, la stessa Rete Territoriale di Conciliazione, recepita con il Piano Territoriale 2014-

2015 di cui al Decreto ex-ASL di Brescia n.363 del 26 giugno 2014 e integrata dai successivi aderenti, viene confermata e formalizzata con determinazione n. 90 del 27 febbraio 2017 del Direttore Sociosanitario di ATS Brescia.
Capofila della Rete Territoriale di Conciliazione è l'ATS di Brescia che ne garantisce la sinergia e il coordinamento complessivo del territorio di riferimento, attraverso l'integrazione degli strumenti programmatici proposti e la presentazione del Piano Territoriale di Conciliazione.
La DGR n. 5969/2016 stabilisce, inoltre, che ciascuna Rete Territoriale di Conciliazione preveda un Regolamento interno, sottoposto alla attenzione dei componenti della Rete territoriale in data 21 febbraio 2017 e formalizzato con determinazione del Direttore Sociosanitario di ATS Brescia n.90 del 27 febbraio 2017.

ENTI ADERENTI ALLA RETE TERRITORIALE DI CONCILIAZIONE

Gli Enti firmatari dell'"Accordo per la Valorizzazione delle politiche territoriali di conciliazione famiglia-lavoro e delle reti di imprese," siglato in data 11 marzo 2014, sono i seguenti:
- Regione Lombardia
- ex-ASL di Brescia
- Provincia di Brescia
- Comune di Brescia
- 12 Ambiti territoriali
- Associazione Comuni bresciani (ACB)
- Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura di Brescia (CCIAA)
- Consigliera di Parità

Obiettivi previsti dall' Accordo:

1- la creazione di una rete di partners pubblico-privato in grado di recepire e promuovere politiche concrete per la conciliazione dei tempi famiglia-lavoro del territorio di riferimento;
2- l'implementazione dei processi di conciliazione con particolare attenzione alle micro-piccole e medie imprese localizzate in Lombardia;
3- il supporto concreto al processo di definizione delle Linee guida per la valorizzazione delle politiche territoriali di conciliazione.

Oltre ai suddetti Enti firmatari, a seguito dell'esperienza maturata e del lavoro di sensibilizzazione svolto nella precedente progettualità, gli enti aderenti alla Rete Territoriale hanno raggiunto, ad oggi, n.163 adesioni, così suddivisi:

- n. 69 cooperative sociali
- n. 52 imprese profit
- n. 24 associazioni di categoria/associazioni/fondazioni/altro
- n. 18 enti

Si è evidenziato un significativo aumento della presenza delle imprese profit, grazie al lavoro costante di messa a sistema, la valorizzazione e lo scambio di buone prassi.

Al 30 settembre 2016 anche gli Ambiti territoriali aderenti alle Alleanze da 9 sono passati a 10, con l'adesione dal mese di luglio 2016 dell'Ambito Garda-Salò. Nel corso del 2017 è prevista l'adesione alle Alleanze dei due Ambiti non ancora aderenti:

Ambito Valle Sabbia e Ambito Valle Trompia, giungendo alla adesione completa dei 12 Ambiti del territorio di ATS Brescia.
Il costante ampliamento della Rete e degli enti aderenti alle Alleanze locali, nonché il capillare lavoro di sensibilizzazione ha evidenziato un cambio di approccio culturale al tema della conciliazione famiglia-lavoro e del benessere aziendale, rappresentando un vero punto di forza per consolidare e ampliare, in termini di diffusione della cultura della conciliazione, le azioni progettuali sul territorio di ATS Brescia, anche in stretto raccordo con la programmazione dei nuovi Piani di Zona.
Al 15 gennaio 2017 si conferma l'adesione alle Alleanze di n.10 Ambiti territoriali e la prosecuzione del lavoro di coinvolgimento dei due Ambiti (Valle Trompia e Valle Sabbia) che ancora non hanno aderito.

La platea degli enti e delle imprese aderenti, a cui occorre aggiungere gli Enti firmatari dell'Accordo per la valorizzazione delle politiche territoriali di conciliazione famiglia-lavoro e delle reti di imprese (i 12 Ambiti territoriali, la Provincia di Brescia, il Comune di Brescia, ACB, C.C.I.A.A.), aggiornata al 15 gennaio 2017, è di seguito elencata:

Denominazione Ente	Indirizzo	Comune
A.G.B. srl	Via Castagna, 35/37	Brescia
Acciaierie di Calvisano spa	Via Kennedy, 101/A	Calvisano
Advertising Studio AS snc	Via del Mille, n. 22A	Brescia
AESSE AMBIENTE SOLIDARIETA' Soc. Coop. Sociale Onlus	Via Vanucci, 34	Brescia
Agoghè Soc. Coop. Sociale Onlus	Via Filippo Corridoni, 25/ D	Brescia
ALUMEC srl	Trav.200 Via del Lavoro e Industria n.200	Rudiano
AMICI due Soc. Coop. Sociale Onlus	Via Luigi Gussalli, 13	Brescia
Apindustria Associazione per l'impresa di Brescia e Provincia	Via Filippo Lippi, 30	Brescia
APISERVIZI srl	Via F. Lippi, 30	Brescia
AREA Coop. Sociale Onlus	Via Stoppini, 26	Barghe
ArticoloUno coop. onlus	Via Gian Maria Mazzucchelli, 19	Brescia
Asilo Infantile San Giovanni Battista	Via San Giovanni, 200	Montichiari
Associazione Industriale Bresciana	Via Cefalonia, 60	Brescia
ASSOCOOP Soc. Coop.	Via XX Settembre, 72	Brescia
ASSOPADANA C.L.A.A.I.	Via Lecco, 5	Brescia

Bialetti Industrie SPA	Via Fogliano, 1	Coccaglio
Bialetti Store SRL	Via Fogliano, 1	Coccaglio
BRUEL SPA	Via Magellano, 7	Leno
C.D. Gerards SRL	Via Stazione vecchia, 72	Provaglio d'Iseo
Calze Ileana spa	Via Lame, 10/11	Carpenedolo
Camera del Lavoro Territoriale Brescia - CGIL	Via F.lli Folonari, 20	Brescia
Campus Coop. Sociale Onlus	Via Paradello, 9	Rodengo Saiano
Cantiere del Sole Soc. Coop. Sociale Onlus	Via Buffalora, 3/V	Brescia
Cantiere di Valle Soc. Coop. Sociale Onlus	Via Buffalora, 3/E	Brescia
Cantiere Verde Soc. Coop. Sociale Onlus	Via Buffalora, 3/D	Brescia
Cascina Clarabella Consorzio coop. onlus	Via Enrico Mattei, snc	Corte Franca
Cauto Cantiere Autolimitazione Coop. Soc. a R.L.	Via Buffalora, 3/E	Brescia
Cerro Torre Soc. Coop. Sociale Onlus	Via Pirandello, 17	Flero
CITTADINI SPA	Via Trento, 35/45	Paderno Franciacorta
CNA Brescia	Via Orzinuovi, 3	Brescia
CNA Servizi	Via Orzinuovi 3	Brescia
Co.ge.s.s. Soc. Coop. Sociale Onlus	Via Stoppini, 26	Barghe
CO.PE. Srl	Via C.F.Ghidini, 100	Torbole Casaglia
COLOSIO SRL	Via Caduti Piazza Loggia, 33	Botticino
Comunità Fraternità Soc. Coop. Sociale Onlus	Via Seriola, 62	Ospitaletto
Comunità Il Nucleo Soc. Coop. Sociale Onlus	Via S. Gervasio, 3	Chiari
CONAST soc. coop.	Via Diaz, 17	Brescia
Confartigianato Imprese Brescia	Via Orzinuovi, 28	Brescia
Confcooperative Brescia	Via XX Settembre, 72	Brescia
Confesercenti della Lombardia Orientale	Via Salgari, 2/6	Brescia

Consorzio Cantiereaperto Soc. Coop. Sociale Onlus	Via Buffalora, 3/E	Brescia
Consorzio Concordia Soc. Coop. Sociale Onlus	Via Rudiano, 43	Chiari
Consorzio Koinon Soc. Coop. Sociale	Via XX Settembre, 72	Brescia
Consorzio Valli soc. cooperativa onlus	Via Volto, 1	Gardone VT
Consulgroup srl	Via C.F.Ghidini, 100	Torbole Casaglia
Coop. Elefanti Volanti onlus	Via Enrico Ferri, 99	Brescia
Coop. Lombardia soc.coop.	Viale Famagosta, 75	Milano
Coop. Nuvola Lavoro onlus	Via Convento Aguzzano, 13/L	Orzinuovi
Coop. Soc. Società dolce	Via Cristina da Pizzano	Bologna
Cooperativa Andromeda	Via S.Giovanni, 48	Montichiari
Cooperativa La rondine onlus	Via G.Mazzini, 85	Molinetto di Mazzano
Cooperativa soc. L'arcobaleno onlus	Via XXV Aprile, 118	Montichiari
Cooperativa Sociale Palazzolese	Via Levadello, 8/A	Palazzolo sull'Oglio
Cotton sound srl	Via dell'Industria trav. II, 26/28	Azzano Mella
Crescere Insieme Coop. Sociale Onlus	Via Zanardelli, 34	Castenedolo
Ditta Giovanni Lanfranchi SPA	Via Zanardelli, 28	Palazzolo sull'Oglio
E.F. Automotive SPA	Via Travagliato, 22	Torbole Casaglia
Educo - Educazione in corso Soc. Coop. Sociale Onlus	Via Antonio Callegari, 11	Brescia
Ellisse srl	Via Belvedere, 10H	Brescia
F.A.I. Brescia	Via della Volta, 84/D	Brescia
FA.MA.VIT Spa	Via Orzinuovi, 3	Pompiano
Famiglia Cooperativa Coop. Soc. Onlus	Via San Filastrio, 17	Tavernole Sul Mella
Feralpi siderurgica s.p.a.	Via Carlo Nicola Pasini, 11	Lonato del Garda
Feralpi Holding s.p.a.	Via Carlo Nicola Pasini, 11	Lonato del Garda
Filmar Spa	Via De Gasperi, 65	Zocco di Erbusco

Fiorini utensileria srl	Via San Desiderio, 46	Flero
Fo.B.A.P. Onlus	Via Michelangelo, 405	Brescia
Fondazione Luigi Clerici	Via Montecuccoli, 44/2	Milano
Fonderia di Torbole SPA	Via Travagliato; 18	Torbole Casaglia
Franciacorta società coop. soc. onlus	Via Paganini; 17	Palazzolo sull'Oglio
Fraternità Creativa Impresa Sociale S.C.S. Onlus	Via Seriola, 62	Ospitaletto
Fraternità Giovani Impresa Sociale S.C.S. Onlus	Via Seriola, 62	Ospitaletto
Fraternità Impronta Impresa Soc Coop. Sociale Onlus	Via Seriola, 62	Ospitaletto
Fraternità Impronta Impresa Sociale S.C.S. Onlus	Via Seriola, 62	Ospitaletto
GAIA Soc. Coop. Sociale Onlus	Via Cav. U. Gnutti, 6/A	Lumezzane
General Textile srl	Via Antonio Allegri, 93	Brescia
Greiner S.P.A.	Via Montesuello, 212	Lumezzane
Gruppo Elefanti Volanti Andropolis Onlus	Via Enrico Ferri, 99	Brescia
HSG SRL - Unipersonale	Via Buffoli, 10	Chiari
I.M.P. Industrie Meccaniche Pasotti srl	Via Giovanni XXIII, 22	Pompiano
Il Calabrone Soc. Coop. Sociale Onlus	Viale Duca degli Abruzzi, 10	Brescia
Il Mosaico Soc. Coop. Sociale Onlus	Via Montini, 151/C	Lumezzane
Il Nucleo Soc. Coop. Sociale Onlus	Via S. Gervasio, 3	Chiari
Il Telaio Soc. Coop. Sociale Onlus	Via Villa Glori, 10/B	Brescia
INDUSTRIE POLIECO MPB Srl	Via Mappei, 49	Cazzago San Martino
Istituto Ospedaliero - Fondazione Poliambulanza	Via Bissolati, 57	Brescia
Italian Gasket spa	Via Tengattini, 9	Paratico
IVECO SPA	Via Volturno, 62	Brescia
Kore di Tocchella e Volpi snc	Via Diaz, 9	Passirano
La Informatica Soc. Coop. Sociale Onlus	Via Buffalora, 3/H	Brescia

La Caveda Soc. Coop. Sociale Onlus	Corso A. Moro, 24/C	Chiari
La CIBEK s.r.l.	Via per Ospitaletto, 151	Brescia
La Compagnia della Stampa srl	Viale Industria, 19	Roccafranca
La Cordata Soc. Coop. Sociale Onlus	Via Rossini, 24	Roè Volciano
La Fabbrica dei Mestieri Soc. Coop.	Via Gabriele D'Annunzio	Brescia
LA FONTANA Soc. Coop. Sociale Onlus	Via Cav. U. Gnutti, 6	Lumezzane
La Nuvola nel Sacco Soc. Coop. Sociale Onlus	Via Padova, 12	Brescia
La Nuvola Soc. Coop. Sociale Impresa Sociale Onlus	Via Convento Aguzzano, 13/L	Orzinuovi
La Rete Soc. Coop. Sociale Onlus	Via Gian Maria Mazzucchelli, 19	Brescia
La Rondine Soc. Coop. Sociale Onlus	Via G. Mazzini, 85	Mazzano
La Sorgente Soc. coop. Sociale Onlus	Via Matteotti, 19	Montichiari
La Vela Società Coop. Sociale Onlus	Via San Francesco, 2	Nave
Laghi Sol.Co. Valle Sabbia Garda Consorzio di Cooperative Sociali	Via G. Rossini, 24	Tormini di Roè Volciano
L'aliante soc.coop. onlus	Via Martiri della Libertà, 53	Ospitaletto
Liberamente Coop. Soc. Onlus	Via Mazzini, 85	Mazzano
MC3 Informatica srl	Via Carlo Zima 4	Brescia
Medicus Mundi Attrezzature Soc. Coop. Sociale Onlus	Via Buffalora, 3/C	Brescia
Metelli Spa	Via Bonotto, 3/5	Cologne
Movimento Italiano Casalinghe MO.I.CA.	Via B. Castelli, 4	Brescia
OdV Il baule della solidarietà	Via Einaudi, 1	Rodengo Saiano
OLFOOD SRL	Via E.Fermi, 11	Borgo s.Giacomo
OMB SALERI SPA	Via Rose di Sotto, 38/c	Brescia
OMB Technology srl	Via Buffalora, 8	Brescia
OPUS Servizi Soc. Cooperativa	Via Luigi Gussalli, 13	Brescia
Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della	Via San Martino della Battaglia, 18	Brescia

Provincia di Brescia		
Pa.Sol. Soc. Coop. Sociale Onlus	Via Martiri della Libertà, 53	Ospitaletto
Padana Technology Impresa Sociale Soc. Coop. Sociale Onlus	Via Rudiano, 43	Chiari
Pinocchio Group Cooperativa sociale onlus	Via Paradello, 9	Rodengo Saiano
Pinocchio SCS Onlus	Via Paradello, 9	Rodengo Saiano
PIO NONO SRL	Via Iseo, 37	Erbusco
SABAF SPA	Via dei Carpini, 1	Ospitaletto
SAEF srl	Via Borgosatollo, 1	Brescia
Sc.Mat.Gaetano Mazzoleni	Via Santa Maria, 144	Calcinatello
Sc.Mat.Giuseppe Nascimbeni	Via Salvo D'Acquisto, 12	Calcinato
SCARA SRL	Via Eugenio Montale, 45	Montichiari
Scuola dell'infanzia Ferrari	Via Italo Nicoletto, 2	Borgo s.Giacomo
SELENE Coop. Sociale Onlus	Via Isorella, 6/N	Ghedi
Selene Libri srl	Corso Magenta, 27/D	Brescia
SICOMORO Soc. Coop. Soc. Onlus	Via Rose di Sotto, 53	Brescia
SIRIO SpA	Via Plava, 86	Torino
Società di San Vincenzo De Paoli Ass. Cons. Centr. Di Brescia	Via G. Rosa, 1	Brescia
Soluzione Group SRl	Via F.Lana, 1	Flero
Streparava Holding spa	Via Zocco, 13	Adro
Streparava spa	Via Zocco, 13	Adro
Tempo Libero soc.coop. onlus	Via XX Settembre, 72	Brescia
Tenda Solidarietà e Cooperazione Brescia Est	Via S. Giovanni, 237	Montichiari
Tornasole Soc. Coop. Sociale Onlus	Via Paolo VI, 16	Cellatica
Tovo Gomma SPA	Via Campagnola, 49	Bedizzole
UIL Unione Italiana Lavoratori	Via Rodolfo Vantini, 20	Brescia

UST CISL Brescia	Via Altipiano d'Asiago	Brescia
Vercam srl	Via Palazzolo, 29	Pontoglio
Vigilanza Città di Brescia Soc. Coop.	Via Valcamonica, 14/C	Brescia
WEB-b srl	Via dei Mille, 22/A	Brescia
Woman Lab s.r.l.	Via Giacomo Ceruti, 2/A	Brescia
Zerouno Informatica spa	Via Camillo Golgi, 7/d	Gussago

IL COMITATO DI PROGRAMMAZIONE, VALUTAZIONE E MONITORAGGIO

Con decreto DG della ex-ASL di Brescia n. 249 del 17.04.2014 era stato formalmente costituito il Comitato di valutazione e monitoraggio afferente alla ex-ASL di Brescia che, in continuità con quanto previso dalla D.G.R. n. 1576/2011, risultava così costituito:

- Direttore Sociale, in qualità di presidente;
- Responsabile U.O Programmazione Socio-Sanitaria e Sociale Integrata;
- Consigliera provinciale di parità;
- Referente della Provincia di Brescia;
- Referente del Comune di Brescia;
- Referente Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Brescia;
- Referente STER Brescia;
- Referente Associazione Comuni Bresciani;
- Presidenti delle Assemblee distrettuali dei Sindaci dei 12 Ambiti territoriali;
- Due Referenti degli Uffici di Piano.

La DGR N. 5969/2016 sottolinea che al Comitato partecipano necessariamente l'ATS e l'Ufficio Territoriale Regionale (UTR) territorialmente competente, mentre le modalità di selezione, il numero e gli altri partecipanti sono stabiliti autonomamente da ciascuna Rete.
In data 21 febbraio 2017 la Rete ha condiviso la costituzione del nuovo Comitato di Programmazione, Valutazione e Monitoraggio così composto:

- Direttore Sociosanitario, in qualità di Presidente;
- Dirigente del Dipartimento della programmazione per l'integrazione delle prestazioni sociosanitarie con quelle sociali (PIPPS);
- Consigliera provinciale di parità;
- Referente della Provincia di Brescia;
- Referente del Comune di Brescia;
- Referente Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Brescia (CCIAA);
- Referente Ufficio Territoriale Regionale (UTR);
- due Rappresentanti dei Comuni;
- due Referenti degli uffici di Piano;
- tre Rappresentanti delle OOSS confederali;
- tre Responsabili dei Progetti delle Alleanze locali.

Tale composizione è stata formalizzata con determinazione del Direttore Sociosanitario di ATS n.90 del 27 febbraio 2017.

LE ALLEANZE LOCALI

A seguito del bando promosso con decreto DG della ex ASL di Brescia n. 249 del 17.04.2014 e del lavoro di raccordo territoriale che ha visto il coinvolgimento attivo degli Uffici di Piano e degli enti aderenti, si sono costituite tre Alleanze locali che hanno promosso azioni progettuali in sintonia con le indicazioni previste dal bando.
Al 30 settembre 2016 le Alleanze coinvolgono n. 10 Ambiti territoriali. Il nuovo Piano di Conciliazione prevede il coinvolgimento di tutti i 12 Ambiti Territoriali e un aumento degli Enti aderenti a ciascuna Alleanza.

Al 15 gennaio 2017 gli Enti aderenti alle alleanze risultano i seguenti:

Alleanza di Brescia: Comune di Brescia Ente capofila, con Ambito di Brescia e Brescia Est ed i seguenti enti: Coop. La Vigilanza Città di Brescia, C.N.A, Fondazione Poliambulanza, Confesercenti Lombardia Orientale, Confcooperative di Brescia, Consorzio Koinon, Assocoop Srl, Assocoop Soc. Cooperativa, Coop. Agoghè Onlus, Coop. La Rete, Coop. Teatro telaio di Brescia, Coop. Il Calabrone Onlus, Associazione Apindustria, Apindustria Servizi, Coop. Lombardia, Coop. Tempo Libero, SAEF, Cooperativa CONAST, OMB, Cooperativa Cauto, Coop. Cantiere del Sole, Coop. Consorzio Cantiere Aperto, Cooperativo Medicus Mundi, Fiorini Utensilerie, Colosio, General Textile, CNHI INDUSTRIAL IVECO, Advertising Studio, OMB Technology, MC3 Informatica, Consorzio Gruppo EVA, Cooperativa La Rondine, CNA Servizi, Cooperativa Elefanti Volanti, Cooperativa Articolo 1, A.G.B., SIRIO-FCA, Cooperativa Tornasole, Cooperativa La vela, Cooperativa La Nuvola nel sacco.

Alleanza di Montichiari: Comune di Montichiari capofila, con Ambito Bassa Bresciana Occidentale, Ambito Bassa Bresciana Centrale e Ambito Bassa Bresciana Orientale e Ambito Garda–Salò che ha aderito alla Alleanza nel mese di luglio 2016 e i seguenti enti: Tenda Solidarietà e Cooperazione Brescia Est, La Sorgente Soc. Coop. Sociale Onlus, SELENE Coop. Sociale Onlus, La Nuvola Soc. Coop. Sociale Impresa Sociale Onlus, Calze Ileana Spa, Tovo Gomma Spa, Soc. Coop. L'Arcobaleno, Scuola dell'infanzia Ferrari, Soc. Coop. Nuvola Lavoro, I.M.P. Srl, Olfood Srl, Acciaierie di Calvisano Spa, Bruel Spa, Fondazione Scuola materna Giuseppe Nascimbeni, Fondazione Scuola materna Gaetano Mazzoleni, Feralpi Holding, Feralpi Siderurgica, Fondazione Asilo infantile San Giovanni Battista, Coop. Soc. Andromeda.

Alleanza di Palazzolo Comune di Palazzolo capofila, con Ambito Monte Orfano, Ambito Sebino, Ambito Oglio Ovest, Ambito Brescia Ovest che ha aderito alla Alleanza nel mese di novembre 2015 e i seguenti enti: Fraternità Creativa Soc. Coop., Fraternità Giovani Soc. Coop., Coop. La Nuvola, Cooperativa sociale Palazzolese, Consorzio Concordia di Chiari, Il Nucleo Soc. Coop. Soc. ONLUS, Comunità Il nucleo di Chiari, Soc. Coop. La Caveda di Rudiano, Franciacorta Soc. Coop. Soc. ONLUS, HSG Srl, Giovanni Lanfranchi Spa, Industrie Polieco – M.P.B. Srl, C.D. Srl, Campus Soc. Coop. Soc. Onlus, Cooperativa Pinocchio Group Coop. Soc. Onlus, Pinocchio SCS, Pa.Sol. Soc. Coop. Soc. Onlus, Coop. Consorzio Cascina Clarabella, Metelli Spa, Filmar Spa, Cittadini Spa, Alumec Srl, Fonderia di Torbole, EF Automotive Spa, ZeroUnoInformatica Spa, Vercam Srl, Italian Gasket Spa, ConsulGroup Srl, Co.Pe Srl,

Streparava Spa, Streparava Holding Spa, Coop. Soc. l'Aliante, Sabaf Spa, Bialetti Industrie Spa, Bialetti store r.s.l. A.S.U..

Come previsto dalla DGR 5969/16, le Alleanze già costituite dovranno, in fase di manifestazione di interesse, confermare la partnership fino a scadenza del progetto, prevista da DGR per il 15 gennaio 2019.

Le Alleanze presenteranno e svilupperanno i Progetti in tema di conciliazione famiglia-lavoro, finanziati con fondi regionali, a seguito di manifestazione di interesse da parte di ATS Brescia, secondo le azioni previste dal Documento Territoriale di Indirizzo sulla Conciliazione.

LINEE DI INTERVENTO, PRIORITÀ E FINALITÀ

Il Comitato di programmazione, valutazione e monitoraggio nelle riunioni del 13 gennaio e del 6 febbraio 2017, all'interno delle aree progettuali declinate dalla DGR 5969/2016, ha definito le seguenti azioni prioritarie su cui devono essere indirizzate le progettualità delle alleanze locali per il 2017-2018:

1) Attività di assistenza, servizi di mobilità/trasporto per l'accesso a servizi rivolto a soggetti fragili e figli minori appartenenti a famiglie di lavoratori/lavoratrici con esigenze di conciliazione tra impegni lavorativi e carichi di assistenza;

2) Accompagnamento e supporto, anche attraverso iniziative di formazione, per micro, piccole, medie imprese e reti di imprese e aziende di cura pubbliche e/o private per usufruire del regime di defiscalizzazione e per lo sviluppo della contrattazione territoriale e accordi di secondo livello;

3) Azioni in sinergia con la rete regionale WHP: delle 43 aziende appartenenti alla rete regionale WHP già nr.6 hanno aderito alla rete di conciliazione; l'obiettivo è sensibilizzare le aziende della rete regionale WHP al fine di estendere le azioni del piano di conciliazione anche a tali aziende;

4) Promozione e informazione per la diffusione della cultura della conciliazione vita – lavoro.

Azione di Sistema

Come da DGR X/5969 del 12/12/2016 si prevede una **Azione di Sistema,** sviluppata direttamente da ATS, cui è stata assegnata una quota di finanziamento dell'importo di Euro 76.495,67 pari al 20% delle risorse regionali previste.
L'azione di sistema contempla la figura dell' **operatore/degli operatori di rete** attivata nella precedente progettualità da parte dell'Alleanza di Palazzolo e, visti gli esiti eccellenti della sperimentazione, si prevede l'implementazione dell'azione di sistema da parte di ATS per l'estensione della stessa ai territori afferenti alle tre Alleanze. Verrà quindi promosso da parte di ATS un bando per valutare l'aderenza delle candidature ai requisiti richiesti per la realizzazione dell'azione di sistema.

L'operatore di rete agirà in sinergia tra ATS e le Alleanze con i seguenti compiti:

1) Promuovere sul territorio le azioni definite dal Piano di Conciliazione 2017-2018 in continuità con il precedente Piano Territoriale. Le azioni previste dalle progettualità delle tre Alleanze sono le seguenti:

- **servizi di cura** (servizi di assistenza familiare per anziani e disabili, ad esclusione di ADI e SAD);
- **servizi socio-educativi per l'infanzia** (nido, micronido, Centri per l'infanzia, Nidi famiglia, *baby sitting*, baby parking, ludoteca);
- **servizi socioeducativi assistenziali per minori di età fino a 14 anni** quali: servizi preposti nell'ambito delle attività estive, servizi preposti nell'ambito delle attività pre e post scuola, centri ricreativi diurni aggregativi ed educativi, rette scuola dell'infanzia, attività sportive, musicali e culturali), **per i dipendenti delle imprese aderenti alle alleanze territoriali;**

2) favorire l'ampliamento della Rete di conciliazione e sviluppare azioni in sinergia con la Rete Workplace Health Promotion Lombardia (WHP) in collaborazione con la U.O. Educazione alla Salute di ATS Brescia;

3) procedere ad un'analisi di contesto del territorio in merito alle imprese profit e non profit, con particolare attenzione alle MPMI e alle aziende di cura (es. RSA), per promuovere e diffondere nelle stesse la cultura della conciliazione, affinché i lavoratori ad oggi esclusi dalle politiche di conciliazione vita-lavoro possano fruire dei benefici previsti;

4) diffondere nelle imprese profit e non profit, MPMI e nelle aziende di cura la conoscenza e l'utilizzo delle misure previste dalla legislazione nazionale in materia di conciliazione famiglia-lavoro (es. regime di defiscalizzazione, sviluppo della contrattazione territoriale e accordi di secondo livello, ecc.) in sinergia con le OO.SS.;

5) consentire un rapporto diretto con le Imprese e di accompagnamento nel percorso di attuazione della azioni previste, nell' ottica della diffusione della cultura di conciliazione famiglia-lavoro e della sensibilizzazione sulle tematiche ad essa correlate, sulla base dell'analisi dei bisogni e delle priorità del territorio.

PROGETTI ALLEANZE LOCALI – Piano di conciliazione 2017-2018

Con decreto ATS n. 172 del 17 marzo 2017 è stato promosso il Bando per la presentazione di proposte progettuali da parte delle Alleanze locali, con scadenza 02 maggio 2017 e, come previsto dalla D.G.R. X/5969/2016, costituita la Commissione ristretta del Comitato di programmazione, valutazione e monitoraggio così composta:

- Dr.ssa Annamaria Indelicato - Direttore Sociosanitario ATS di Brescia: Presidente della Commissione
- Dott.ssa Maria Angela Abrami – Dirigente del Dipartimento della programmazione per l'integrazione delle prestazioni sociosanitarie con quelle sociali (PIPPSS)
- Dott.ssa Anna Maria Gandolfi - Consigliera Provinciale di Parità
- Dott.ssa Antonella Vairano – Referente Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Brescia (CCIAA)
- Dott.ssa Laura Ferro – Referente Ufficio Territoriale Regionale (UTR)
- Dott. Vincenzo Perez – Referente della Provincia di Brescia
- Sig. Luciano Pedrazzani - Rappresentante OO.SS. (CGIL)

La Commissione ristretta si è riunita in data 08 maggio 2017 e ha proceduto alla valutazione dei tre progetti presentati dalle Alleanze locali di Montichiari, Brescia e Palazzolo sull'Oglio, ritenendoli adeguati ai criteri ed alle finalità del bando e pertanto ammissibili e finanziabili, come da tabella di sintesi e schede progetto sotto riportate:

Tabella di sintesi

ENTE	Titolo Progetto	Ambiti territoriali coinvolti	Contributo richiesto	Co-finanaziamento	Costo totale del progetto
Comune di Montichiari	Tra famiglia e lavoro	- Ambito Bassa Bresciana Occidentale - Ambito Bassa Bresciana Centrale - Ambito Bassa Bresciana Orientale - Ambito del Garda - Ambito di Valle Sabbia	100.000,00	42.900,00	142.900,00
Comune di Palazzolo sull'Oglio	Politiche per la famiglia: la conciliazione dei tempi di vita e lavoro	- Ambito Monte Orfano - Ambito Oglio Ovest - Ambito Sebino - Ambito Brescia Ovest	100.000,00	43.248,00	143.248,00
Comune di Brescia	Oltre la scuola	- Ambito di Brescia - Ambito Brescia Est - Ambito Valle Trompia	100.000,00	43.000,00	143.000,00

PROGETTI

A) PROGETTO "TRA FAMIGLIA E LAVORO" – Comune di Montichiari

SCHEDA PROGETTO

Titolo del progetto

Tra Famiglia e lavoro

Alleanza locale di

Montichiari (Ambiti Bassa Bresciana Orientale, Bassa Bresciana Centrale, Bassa Bresciana Occidentale, Garda e Valle Sabbia)

Alleanza già costituita SI

Capofila dell'alleanza locale

Comune di Montichiari

Enti partner dell'Alleanza (nome e tipologia)

Nome dell'Ente	**Tipologia**	**REFERENTE(nome,cognome,numero di telefono, mail)**
Ambito Bassa Bresciana Orientale	Ente Pubblico	Gianpietro Pezzoli – tel. 030/9656286 – mail gianpietro.pezzoli@montichiari.it
Ambito Bassa Bresciana Centrale	Ente Pubblico	Da individuare da parte dell'ambito
Ambito Bassa Bresciana Occidentale	Ente Pubblico	Nicole Desirée Zanazza – tel. 030/9942005 – mail segreteria@fondazionebbo.it
Ambito del Garda	Ente Pubblico	Alessandra Sabaini – tel. 0365/521221 – mail protocollo@serviziintegratigardesani.eu
Ambito di Valle Sabbia	Ente Pubblico	Mara Ceriotti – tel 0365/8777311 – mail sociale@cmvs.it
La Sorgente	Coop. Soc.	Mauro Bettenzoli – tel. 030/9981060 - mail amministrazione@coop-lasorgente.com
Olfood s.r.l.	Impresa	Delfina Abrami – tel. 030/940251 – mail abrami@olfood.it
La Nuvola	Coop. Soc.	Annalisa Gentili – tel. 030/9981444 - a.gentili@lanuvola.net
L'Arcobaleno	Coop. Soc.	Stefano Magri – tel. 030/9658920 – mail arcobaleno.montichiari@gmail.com
Scuola Materna Gaetano Mazzoleni	Fondazione	Giovanni Nodari – tel. 030/9969813 - mail maternamazzoleni@tin.it

Nuvola Lavoro	Coop. Soc.	Patrizia Marcarini – tel. 030/5232231 - mail nuvola.lavoro@lanuvola.net
Scuola Infanzia San Giovanni Battista	Fondazione	Angela Franzoni – tel. 030/9962685 - mail scuolainfanziavighizzolo@gmail.com
Andromeda	Coop. Soc.	Luca Argo – tel. 347/0904875 - mail sociale@coopandromeda.it
Consorzio Tenda	Coop. Soc.	Lidia Copetta – tel 030/9961886 – mail segreteriasocietaria@consorziotenda.it
Acciaierie Calvisano	Impresa	Greta Corcione – tel. 030/9996254 - mail direzionerisorseumane@it.feralpigroup.com
Feralpi Holding	Impresa	Greta Corcione – tel. 030/9996254 - mail direzionerisorseumane@it.feralpigroup.com
Feralpi Siderurgica	Impresa	Greta Corcione – tel. 030/9996254 - mail direzionerisorseumane@it.feralpigroup.com
Bruel Moda	Impresa	Anna Ghirardi – tel. 030/9921432 - mail anna.ghirardi@bruelmoda.it
Ente Morale Ferrari	Fondazione	Lanzi Cristian – tel. 030/948281 - mail sm_ferrari@tiscali.it

Analisi del contesto in relazione alle azioni che si vogliono sviluppare

L'Alleanza, per il biennio 2017/2018, vede coinvolti tutti gli ambiti appartenenti al Distretto programmatorio 3 del Garda oltre all'ambito Bassa Bresciana Occidentale. Un territorio di 90 Comuni e con una popolazione di oltre 400.000 abitanti. Aderiscono all'alleanza n. 14 partner privati (n. 5 imprese e n. 9 enti no profit). Complessivamente i lavoratori delle imprese aderenti sono oltre 800 di cui il 65% donne e di queste oltre la metà potenziali beneficiari di misure di conciliazione.
Nel piano precedente si sono assegnati complessivamente voucher a favore di 222 lavoratori in modo diffuso tra le 19 imprese aderenti (l'80% coinvolte).
Gli interventi per il biennio 2017/2018 consentiranno, da una parte di consolidare l'attività avviata nel biennio precedente (in particolare nei territori degli ambiti 8-9-10) e dall'altra parte di avviare un lavoro di coinvolgimento e reclutamento di nuove imprese in stretta connessione con gli uffici di piano (ambiti 11 e 12). Le attività dell'Alleanza trarranno giovamento in ogni caso dall'aver affinato nel precedente piano modalità di coinvolgimento delle aziende.

Descrizione delle azioni che si intendono realizzare

1. Avvio dei lavori dell'Alleanza Locale. Costituzione del gruppo di progetto. Definizione esecutiva e di dettaglio e del relativo cronoprogramma delle tre azioni di progetto (le dirette di cui al Decreto 172/2017 dell'ATS di Brescia e le due di sistema - Coinvolgimento di nuove imprese alla rete e Costituzione di un tavolo programmatorio e di idee locale (in capo all'Alleanza) – Le azioni di sistema in capo all'ATS e da concertare con il Comitato di programmazione valutazione e monitoraggio) .

2. Promozione e pubblicizzazione delle misure rivolte ai destinatari diretti (lavoratori delle imprese).

3. Avvio della misura incentivi (dote alla persona, voucher) per il ricorso a servizi:
- di cura (servizi di assistenza familiare per anziani e disabili, ad esclusione di ADI e SAD);
- socio-educativi per l'infanzia (nido, micronido, Centri per l'infanzia, Nidi famiglia, baby sitting, baby parking, ludoteca);
- socio-educativi assistenziali per minori di età fino a 14 anni (servizi preposti nell'ambito delle attività estive, servizi preposti nell'ambito delle attività pre e post scuola, centri

ricreativi diurni aggregativi ed educativi, rette scuola dell'infanzia paritarie, attività sportive, musicali e culturali);

Potranno accedere agli incentivi i dipendenti delle imprese aderenti all'alleanza locale residenti in Regione Lombardia e che hanno sede operativa nel territorio degli ambiti.
Per i servizi educativi per la prima l'infanzia ovvero socio-educativi assistenziali per minori fino a 14 anni l'incentivo erogato è fino ad un massimo di € 1.400,00 (la spesa ammissibile è il 50% della retta mensile in ogni caso fino ad un massimo di € 200,00)..
Per i servizi per anziani e disabili (ad esclusione dei servizi ADI e SAD) l'incentivo erogato è fino ad un massimo di € 1.400,00 e in ogni caso l'importo liquidabile non può essere superiore al 50% della spesa sostenuta.
Verranno redatte tre graduatorie semestrali, una al 31.12.2017, la seconda al 30.06.2018 e l'ultima al 31.12.2018. I lavoratori beneficiari verranno individuati in ordine di priorità sulla base del valore dell'ISEE crescente. I lavoratori dovranno presentare entro 15 giorni dalla scadenza dei termini semestrali di cui sopra i giustificativi delle spese sostenute.
Le istanze dei lavoratori saranno trasmesse all'ente capofila per il tramite delle imprese.
I lavoratori delle nuove imprese aderenti potranno richiedere l'incentivo con decorrenza dalla data di adesione della loro impresa.

4. Allargare la rete. Coinvolgere nel biennio nell'Alleanza locale in qualità di partner 20 nuove imprese che hanno sede nei territori dei cinque ambiti distrettuali. Ogni ambito distrettuale avvia un'azione informativa per il coinvolgimento di nuove imprese nell'Alleanza locale.

5. Costituzione di un tavolo programmatorio e di idee che veda coinvolti enti pubblici e imprese aderenti all'alleanza al fine di elaborare possibili "piste di lavoro" spendibili localmente e che possano dare seguito all'Alleanza anche oltre i termini progettuali programmati

6. Attività di monitoraggio a carico dei soggetti partner

7. Attività di coordinamento, monitoraggio, amministrativa a carico dell'ente capofila.

Le politiche di conciliazione oltre ad essere previste nella singola programmazione di welfare locale degli ambiti, per il tramite dei Piani Sociali di Zona, costituiscono l'opportunità di rafforzare il network territoriale e quindi di creare valore aggiunto nell'integrazione delle politiche (Politiche attive del lavoro in primo luogo)

Finalità

Il progetto intende favorire la costituzione di un network territoriale che veda coinvolti gli enti pubblici, le imprese, i lavoratori, le famiglie e il terzo settore. Tale network si alimenterà nella coincidenza/convergenza di interessi rappresentati dai soggetti di cui sopra e genererà valore economico e sociale.

Si intende nel corso del biennio agire in una logica incrementale che potenzi la rete sia in termini quantitativi, coinvolgere nuove imprese aderenti, sia in termini qualitativi, portare il tema della conciliazione famiglia-lavoro nei luoghi/processi/progetti già attivi in ambito economico, avvicinare le imprese ai luoghi/processi/progetti che fino a ieri riguardavano solo la sfera sociale.

Si intende con le azioni progettuali contribuire a sostenere i carichi di cura dei lavoratori, in prevalenza donne, che gravano sulle persone nei processi di inserimento lavorativo e di permanenza nel mercato del lavoro, originati da responsabilità familiari (cura di minori e anziani) e da situazioni di precarietà occupazionale.
La presenza di problemi di conciliazione tra responsabilità familiari particolarmente gravose (nuclei familiari monoparentali, presenza di persone non autosufficienti) e impegni lavorativi aumenta considerevolmente i rischi di emarginazione sociale e lavorativa.

In particolare sono esposti a doppio rischio di emarginazione, sia sociale che lavorativo, target specifici con:

- Responsabilità gravose di bambini in tenera età e persone non autosufficienti;
- Carichi di responsabilità di persone anziane;
- Responsabilità di cura normali che presentano però una posizione lavorativa precaria, che richiede turni di lavoro prolungati ovvero atipici;
- Esperienze di immigrazione.

La dimensione integrata dell'intervento risponde alla necessità di:

- Rafforzare la partecipazione attiva della partnership di soggetti competenti nella dimensione lavorativa sociale;
- Privilegiare la dimensione sovra comunale dei servizi e delle azioni previste;
- Mobilitare risorse pubbliche e private per la progettazione e realizzazione di interventi multisettoriali per rispondere ai bisogni di conciliazione e di cura per bambini, persone non autosufficienti e anziani e di sostegno all'organizzazione della vita quotidiana.

Obiettivi

- Implementare e consolidare in una logica incrementale il network territoriale. Costituire una rete locale che coinvolga una pluralità di soggetti e che sia generativa di intese sui temi della conciliazione.
- Allargare la rete. Coinvolgere nel biennio nell'Alleanza locale in qualità di partner 20 nuove imprese che hanno sede nel territori dei cinque ambiti distrettuali.
- Promuovere e sensibilizzare il tema della conciliazione. Diffusione di buone prassi operative, facilitare la creazione e la condivisione di competenze nell'ambito dei servizi per la conciliazione.
- Consentire la libera partecipazione al mercato dei lavoratori e delle lavoratrici gravati dai compiti di cura familiare.
- Ridurre i rischi di emarginazione sociale e lavorativa delle persone con elevati carichi di cura familiare.
- Favorire le pari opportunità e la partecipazione delle donne al mercato del lavoro.
- Costituzione entro il termine del progetto di un tavolo programmatorio e di idee locale che veda coinvolti enti pubblici e imprese.

Target

<u>Target diretto – lavoratori delle imprese prevalentemente donne – potenziali destinatari n. 300</u>

Si intende con le azioni progettuali contribuire a sostenere i carichi di cura dei lavoratori, in prevalenza donne, che gravano sulle persone nei processi di inserimento lavorativo e di permanenza nel mercato del lavoro, originati da responsabilità familiari (cura di minori e anziani) e da situazioni di precarietà occupazionale.
In particolare lavoratori con:

- Responsabilità gravose di bambini in tenera età e persone non autosufficienti;
- Carichi di responsabilità di persone anziane;
- Responsabilità di cura normali che presentano però una posizione lavorativa precaria, che richiede turni di lavoro prolungati ovvero atipici;
- Esperienze di immigrazione.

Target indiretto – Nuove imprese da coinvolgere – potenziali n. 30

Risultati attesi

Costituire un network in tema di conciliazione che al termine del periodo progettuale sia riconoscibile territorialmente sia dagli enti pubblici sia dalle imprese.

Aumentare aderenti all'Alleanza (le imprese da n. 15 a n. 35).

Assegnare n. 250 incentivi (dote alla persona, voucher) per il ricorso a servizi di cura e per la prima infanzia.

Proposte progettuali e "piste di lavoro" elaborate dal tavolo di programmazione e di idee.

Valorizzare il capitale sociale dei singoli territori a supporto delle politiche di welfare locale.

Sistema di verifica e monitoraggio

Si prevedono verifiche quadrimestrali sull'andamento delle azioni con riferimento ai tempi previsti dal progetto esecutivo (cronoprogramma) e con riferimento agli esiti (scostamenti con i risultati attesi).
L'attività di monitoraggio è i capo a tutti i partner aderenti.

Si prevede una verifica sui destinatari/beneficiari tramite questionario da somministrare a posteriori.

Sostenibilità e ipotesi di sviluppo

Il Tavolo programmatorio che si andrà a costituire vuole essere lo strumento per far permanere a livello territoriale le Alleanze oltre il termine progettuale. L'obiettivo è quello di alimentare il network in termini quantitativi/qualitativi al fine di generare valore sociale ed economico aggiuntivo
Il progetto ha carattere incrementale e generativo. Incrementare in termini quantitativi i soggetti aderenti alla rete inizialmente costituita. Generare una cultura organizzativa della conciliazione trasversale ai diversi soggetti (pubblici e privati) e elaborare idee progettuali e piste di lavoro che partono dai territori e che dai medesimi possono essere rilanciate.

Tempistica

1. Avvio dei lavori dell'Alleanza Locale. Costituzione del gruppo di progetto. Definizione esecutiva e di dettaglio e del relativo cronoprogramma delle tre azioni di progetto (le dirette di cui al Decreto 172/2017 dell'ATS di Brescia e le due di sistema - Coinvolgimento di nuove imprese alla rete e Costituzione di un tavolo programmatorio e di idee locale in capo all'Alleanza – Le azioni di sistema in capo all'ATS e da concertare con il Comitato di programmazione valutazione e monitoraggio).
- entro i primi 30 giorni sottoscrizione dell'accordo tra i partner dell'alleanza e approvazione degli avvisi;

- Le azioni di sistema in relazione all'attività dell'ATS.

2. Promozione e pubblicizzazione delle misure rivolte ai destinatari diretti (lavoratori delle imprese).
- entro i primi due mesi di avvio dell'alleanza.

3. Avvio della misura incentivi (dote alla persona, voucher) per il ricorso a servizi.
- prima graduatoria per l'individuazione dei beneficiari: entro il 31.12.2017 presentazione delle istanze, entro il 15.01.2018 presentazione da parte dei lavoratori richiedenti dei giustificativi di spesa, entro il 15.02.2018 adozione provvedimento e liquidazione dei voucher per il primo semestre;
- seconda graduatoria per l'individuazione dei beneficiari: entro il 30.06.2017 presentazione delle nuove istanze, entro il 15.07.2018 presentazione da parte dei lavoratori richiedenti dei giustificativi di spesa, entro il 15.02.2018 adozione provvedimento e liquidazione dei voucher per i richiedenti del primo semestre e i nuovi del secondo semestre;
- terza graduatoria per l'individuazione dei beneficiari: entro il 31.12.2018 presentazione delle nuove istanze, entro il 15.01.2019 presentazione da parte dei lavoratori richiedenti dei giustificativi di spesa, entro il 15.02.2019 adozione provvedimento e liquidazione dei voucher per i richiedenti del primo e secondo semestre e i nuovi del terzo semestre.

4. Allargare la rete. Coinvolgere nel biennio nell'Alleanza locale in qualità di partner 20 nuove imprese che hanno sede nei territori dei cinque ambiti distrettuali. Ogni ambito distrettuale avvia un'azione informativa per il coinvolgimento di nuove imprese nell'Alleanza locale.
- in tutto l'arco temporale del progetto e dopo aver dato corso alla fase di cui al punto 2)

5. Costituzione di un tavolo programmatorio e di idee che veda coinvolti enti pubblici e imprese aderenti all'alleanza al fine di elaborare possibili "piste di lavoro" spendibili localmente e che possano dare seguito all'Alleanza anche oltre i termini progettuali programmati.
- A partire dal secondo semestre di progetto.

6. Attività di monitoraggio a carico dei soggetti partner.
- Durante tutto il progetto e almeno quadrimestralmente

7. Attività di coordinamento, monitoraggio, amministrativa a carico dell'ente capofila.
- Durante tutto il progetto.

RISORSE DEL PROGETTO

Costo complessivo di progetto

€ 142.900,00

Contributo richiesto	**Cofinanziamento dell'alleanza**
€ 100.000,00	€ 42.900,00

Voce di costo	Importo totale
A. Costi di personale interno ed esterno	€ 11.900,00
B. Costo di acquisto, noleggio, leasing di beni o software	€ ///////
C. Costo di acquisto di servizi	€ 1.500,00
E. Spese generali di funzionamento e gestione €	€ //////

D. Costi relativi ad erogazione voucher	€ 129.500,00
TOTALE	€ 142.900,00

Dettagliare le previsioni di cofinanziamento dell'alleanza:

1. La tipologia del cofinanziamento

Cofinanziamento monetario	**Cofinanziamento valorizzazioni**
€ 31.000,00	€ 11.900,00

2. Dettagliare la previsione sulla fonte e la tipologia del cofinanziamento

ENTE	**TIPOLOGIA ENTE**	**COFINANZIAMENTO MONETARIO**	**COFINANZIAMENTO VALORIZZAZIONE**
Ambito Bassa Bresciana Orientale	Ente Pubblico	€ 5.000,00	€ 4.700,00
Ambito Bassa Bresciana Centrale	Ente Pubblico	€ 5.000,00	€ 750,00
Ambito Bassa Bresciana Occidentale	Ente Pubblico	€ 5.000,00	€ 750,00
Ambito del Garda	Ente Pubblico	€ 5.000,00	€ 750,00
Ambito di Valle Sabbia	Ente Pubblico	€ 5.000,00	€ 750,00
La Sorgente	Coop. Soc.	€ 500,00	€ 300,00
Olfood s.r.l.	Impresa	€ 500,00	€ 300,00
La Nuvola	Coop. Soc.	€ 500,00	€ 300,00
L'Arcobaleno	Coop. Soc.	€ 250,00	€ 300,00
Scuola Materna Gaetano Mazzoleni	Fondazione	€ 250,00	€ 300,00
Nuvola Lavoro	Coop. Soc.	€ 500,00	€ 300,00
Scuola Infanzia San Giovanni Battista	Fondazione	€ 250,00	€ 300,00
Andromeda	Coop. Soc.	€ 500,00	€ 300,00
Consorzio Tenda	Coop. Soc.	€ 500,00	€ 300,00
Acciaierie Calvisano	Impresa	€ 500,00	€ 300,00
Feralpi Holding	Impresa	€ 500,00	€ 300,00
Feralpi Sderurgica	Impresa	€ 500,00	€ 300,00
Bruel Moda	Impresa	€ 500,00	€ 300,00
Ente Morale Ferrari	Fondazione	€ 250,00	€ 300,00

Cofinanziamento da Enti Pubblici	**Cofinanziamento da Enti privati**
€ 32.700,00	€ 10.200,00

B) PROGETTO "POLITICHE PER LA FAMIGLIA: LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E LAVORO" – Comune di Palazzolo sull'Oglio

SCHEDA PROGETTO

Titolo del progetto

Politiche per la famiglia: la conciliazione dei tempi di vita e lavoro

Alleanza locale di

Palazzolo sull'Oglio (Ambiti distrettuali n.2 Brescia Ovest, n.5 Sebino, n.6 Monte Orfano, n.7 Oglio Ovest)

Alleanza già costituita X SI □NO

Capofila dell'alleanza locale

Comune di Palazzolo sull'Oglio

Enti partner dell'Alleanza (nome e tipologia)

Nome dell'Ente	Tipologia	REFERENTE(nome,cognome,numero di telefono, mail)
Ambito Territoriale n. 6 Monte Orfano	ENTE PUBBLICO	Piera Valenti, 030/7405545 servizi.sociali@comune.palazzolosulloglio.bs.it
Ambito Territoriale n. 2 Brescia Ovest	ENTE PUBBLICO	Elena Danesi, amministrazione@pdzbsovest.it, 030/2524684
Ambito Territoriale n. 5 Sebino	ENTE PUBBLICO	Raffaella delle Donne, raffaella.delledonne@comune.iseo.bs.it, 030/9840718
Ambito Territoriale n. 7 Oglio Ovest	ENTE PUBBLICO	Rosa Simoni, upservizisociali@comune.chiari.bs.it, 030/7008238
Cd Srl	ENTE PRIVATO	Renata Pelati, renata.pelati@gerards.com, 030/983740
Cooperativa Campus	ENTE PRIVATO	Barbara Faronato, barbara@campusbrescia.it, 030/6810090
Cooperativa Franciacorta	ENTE PRIVATO	Giovanna Bertarelli, info@cooperativafranciacorta.org, 030/7050511
Coop. Fraternità Giovani	ENTE PRIVATO	Laura Rocco, giovani@fraternita.coop, 030/7282709
Cooperativa Aliante	ENTE PRIVATO	Franco Valsecchi, info.aliante@paesesolidale.coop, 030/6840970
Cooperativa Pa.Sol	ENTE PRIVATO	Emilia Zogno, emilia.zogno@paesesolidale.coop, 334/6482633
Cooperativa Palazzolese	ENTE PRIVATO	Claudia Pedercini,

		info@socialepalazzolese.it, 030/731673
Cooperativa La Nuvola	ENTE PRIVATO	Annalisa Gentilini, a.gentili@lanuvola.net, 334/6650816
Fonderie di Torbole	ENTE PRIVATO	Razio Fulgenzio, f.razio@fonderiaditorbole.it, 030/2159949
Pinocchio Group	ENTE PRIVATO	Francesca Lindiri, francesca.lindiri@pinocchiogroup.it, 030/6810090
Cooperativa Pinocchio	ENTE PRIVATO	Francesca Lindiri, francesca.lindiri@pinocchiogroup.it, 030/6810090
Streparava Holding	ENTE PRIVATO	Bianchi Raffaella, r.bianchi@streparava.com, 030/7459331
Streparava SpA	ENTE PRIVATO	Bianchi Raffaella, r.bianchi@streparava.com, 030/7459331
Polieco	ENTE PRIVATO	Kristian Salvoni, kristian.salvoni@polieco.com, 030/7758908
Italian Gasket	ENTE PRIVATO	Daniela Corna, ufficio.personale@italiangasket.com, 035/924539
HSG Cotonificio Ferrari	ENTE PRIVATO	Paola Faustini, paola.faustini@ferraricotonificio.it, 030/7458882
Fraternità Creativa Impresa Sociale scs Onlus	ENTE PRIVATO	Marta Campagnoni, 030/7302028, marta.campagnoni@fraternita.coop

Analisi del contesto in relazione alle azioni che si vogliono sviluppare

Il contesto dentro il quale si svilupperanno le azioni descritte nel progetto risulta indubbiamente fortemente segnato dall'esperienza del precedente progetto di conciliazione che ha visto la collaborazione di diversi territori bresciani (Ambito 6 Monte Orfano, Ambito 5 Sebino, Ambito n Oglio Ovest e Ambito 2 Brescia Ovest e imprese profit e no profit aventi sede in detti territori). L'investimento messo in campo per promuovere tra i diversi aderenti all'alleanza azioni finalizzate a favorire opportunità di conciliare le esigenze del lavoro con quelle familiari (inserimento nel mercato di lavoro di donne con figli minori di 5 anni, promozione del benessere dei dipendenti, sostegno ai lavoratori delle imprese coinvolte nella rete territoriale nella gestione delle responsabilità familiari riferite sia ai figli che a soggetti anziani e disabili e sviluppo di piani di flessibilità aziendale con lo scopo di incorporare nella mission aziendale la strategia di conciliazione) ha portato allo sviluppo di significative relazioni con le imprese aderenti. I territori ricompresi nell'alleanza locale sono ricchi di altri importanti soggetti che ad oggi non sono stati destinatari delle azioni di promozione e sviluppo della cultura della conciliazione (ad esempio fondazioni), con i quali sarà importante lavorare, dando continuità alle azioni svolte, nell'ottica di sostenere le lavoratrici e i lavoratori delle imprese aderenti alle alleanze territoriali e consolidare l'attenzione al benessere dei dipendenti.

Descrivere le azioni di Conciliazione famiglia-lavoro realizzate extra piano territoriale di Conciliazione

Alcune delle Imprese aderenti dell'Alleanza negli anni hanno sviluppato autonomamente dei progetti di Conciliazione Aziendale, assegnando ai lavoratori alcuni benefit. Un'impresa privata ha acquistato un software per introdurre dei flex benefit al fine di attrarre, trattenere e motivare i propri collaboratori. Il risultato è stato quello di ridurre la conflittualità all'interno dell'Azienda, migliorando quindi il clima e di conseguenza incentivando la produttività.

Un'impresa sociale ha definito un progetto che aveva l'obiettivo di costruire un nuovo piano per lo sviluppo di politiche di welfare aziendale e interaziendale. La pianificazione del nuovo piano ha preso avvio con l'analisi e la rilevazione del bisogno e successivamente una co-progettazione con il coinvolgimento attivo dei dipendenti. Nello specifico è stata creata una "banca lavoro" per attingere a prezzi calmierati a degli operatori addetti alle pulizie, in grado da un lato di aumentare il lavoro al personale ausiliario già assunto presso le strutture socio sanitarie ed educative della Cooperativa, dall'altro di accedere a del personale di fiducia e già conosciuto dai dipendenti.
Oltre a questo, alcuni dei comuni aderenti all'alleanza, generalmente in collaborazione con parrocchie o istituzioni scolastiche, hanno gestito spazi extrascuola con orari flessibili per rispondere alle esigenze di cura e accudimento dei minori i cui genitori sono impegnati.
Nella stessa direzione si pongono i vari servizi pre e post scuola, i Cre organizzati durante tutta l'estate per rispondere alle esigenze delle famiglie che lavorano, i moduli flessibili in termini orari proposti dai vari servizi per la prima infanzia.

Descrizione delle azioni che si intendono realizzare

Incentivi, dote alla persona, voucher sociali a parziale copertura dei seguenti oneri:

a) rette d'iscrizione sostenute per la frequenza di servizi per la prima infanzia (Micro nido, Asilo nido, Nido famiglia, Centri per la prima infanzia, Nidi Famiglia, baby sitting, baby parking, ludoteca) pubblici e privati;

b) rette sostenute per la frequenza di Centri di aggregazione giovanile e Servizi postscolastici per i minori dai 6 ai 14 anni a gestione pubblica ovvero privati.

c) spese sostenute per il pagamento dell'anticipo e/o del posticipo alla frequenza della scuola dell'infanzia e della scuola primaria;

d) spese sostenute per la cura di familiari anziani in condizione di non autosufficienza e disabili gravi (servizi di assistenza familiare per anziani e disabili, ad esclusione di ADI e SAD).

L'integrazione con le politiche territoriali viene certamente favorita dalla gestione integrata assicurata dai vari uffici di piano che, nella programmazione specifica dei vari interventi/progetti coordinati a livello associato integrano le azioni previste nel progetto di conciliazione con quanto in atto o progettato sui territori, evitando o limitando eventuali sovrapposizioni di iniziative. L'integrazione viene curata anche per quanto riguarda il rapporto con le imprese aderenti all'alleanza, che da una parte vengono coinvolte anche in altri progetti (per esempio riferiti al lavoro), dall'altra sono destinatarie di informazioni specifiche circa le varie opportunità/iniziative disponibili e proponibili ai propri lavoratori.

Finalità

Consolidare il raccordo e la conoscenza pubblico/privato avviata con il precedente progetto.
Favorire la diffusione di una cultura attenta alle necessità dei dipendenti come strategia di welfare che concorre al benessere delle persone e pone attenzione alla promozione di stili di vita sani.

Obiettivi

- *Consolidare la* rete territoriale e sviluppare l'adesione di nuovi soggetti, in particolare delle aziende di cura (RSA);
- Favorire condizioni di maggiore benessere dei dipendenti che si sentono supportati nello svolgimento delle funzioni di cura a favore di propri congiunti a seguito della disponibilità di un sostegno riferito alle spese inerenti prestazioni assistenziali ed educative;
- sostenere i dipendenti delle imprese coinvolte nella rete territoriale nella gestione delle responsabilità familiari, sia riferite ai figli che a soggetti anziani e disabili che necessitano di cure, attraverso strumenti finalizzati all'acquisto di prestazioni specifiche;
- Sostegno al reddito per le famiglie dei dipendenti attraverso la concessione di incentivi.

Target

I destinatari dell'intervento sono i dipendenti delle imprese/cooperative aderenti all'Alleanza.

Risultati attesi

Assicurare l'erogazione di incentivi/voucher a parziale copertura delle spese inerenti:

a) rette d'iscrizione sostenute per la frequenza di servizi per la prima infanzia (Micro nido, Asilo nido, Nido famiglia, Centri per la prima infanzia, Nidi Famiglia, baby sitting, baby parking, ludoteca) pubblici e privati;

b) rette sostenute per la frequenza di Centri di aggregazione giovanile e Servizi postscolastici per i minori dai 6 ai 14 anni a gestione pubblica ovvero privati;

c) spese sostenute per il pagamento dell'anticipo e/o del posticipo alla frequenza della scuola dell'infanzia e della scuola primaria;

d) spese sostenute per la cura di familiari anziani in condizione di non autosufficienza e disabili gravi (servizi di assistenza familiare per anziani e disabili, ad esclusione di ADI e SAD);

a favore di almeno 100 dipendenti di imprese aderenti all'Alleanza.

- coinvolgere nell'alleanza almeno 6 aziende di cura, distribuite sui 4 ambiti coinvolti;

- individuare modalità strutturate di trasmissione delle informazioni verso le aziende rispetto alle varie misure fruibili dai lavoratori, al di là di quelle previste dal progetto di conciliazione.

Sistema di verifica e monitoraggio

L'attività di verifica e di monitoraggio circa l'andamento del progetto sarà assicurata:

- mediante riunioni periodiche del tavolo di coordinamento che coinvolge i 4 uffici di piano;
- mediante un attento e costante raccordo con le imprese che diffonderanno ai propri lavoratori le informazioni circa le opportunità di accedere ai voucher (anche attraverso l'apporto del lavoro dell'operatore di rete);
- mediante la disponibilità di una casella di posta elettronica dedicata che verrà monitorata giornalmente con la quale potranno essere raccolte le richieste di chiarimenti, informazioni, materiale, ecc., presentato dai lavoratori;
- attraverso l'individuazione di personale del comune capofila "dedicato" al progetto di conciliazione che assicurerà ai lavoratori e agli aderenti all'alleanza un riferimento costante e stabile;
- mediante un attento monitoraggio delle eventuali difficoltà, resistenze, problematiche che i lavoratori potranno rappresentare a seguito della pubblicazione dei vari bandi/avvisi, con l'obiettivo di correggere gli eventuali aspetti di difficile gestione che possano frenare o limitare la partecipazione dei lavoratori al beneficio;
- attraverso l'analisi del numero e della tipologia di richieste che verranno presentate dai lavoratori.

Sostenibilità e ipotesi di sviluppo

<u>Descrivere la sostenibilità nel tempo delle azioni:</u>
la sostenibilità nel tempo prevede:
- il reperimento di risorse da dedicare alle azioni rivolte ai lavoratori sia messe a disposizione da parte dei soggetti pubblici (Comuni e/o ambiti, Regione, governo, fondi europei, ecc.) e privati (imprese aderenti all'alleanza).
- l'adozione da parte delle imprese di azioni di conciliazione autonomamente sostenute o per le quali l'azienda si attiva nella ricerca di fondi o alle quali destini propri fondi;

<u>Ipotesi di sviluppo in caso di ulteriori risorse:</u>

- Ampliare la platea dei beneficiari attraverso la ricerca di nuovi aderenti;
- proporre più edizioni degli avvisi pubblici che prevedono la raccolta delle richieste dei lavoratori, in modo da garantire la copertura di periodi continuativi;
- condividere con il tavolo di monitoraggio sia locale che a livello di ATS, nuovi ambiti di azione, coerenti con le finalità del progetto, prevedendo anche, se del caso, un eventuale integrazione del piano territoriale.

Tempistica

Incentivi, dote alla persona, voucher sociali a parziale copertura dei seguenti oneri:

GIUGNO/LUGLIO 2017 definizione del 1° bando;
SETTEMBRE 2017 raccolta delle domande;
OTTOBRE /NOVEMBRE 2017 istruttoria delle domande;
DICEMBRE 2017 liquidazione risorse del 1° bando.

FEBBRAIO 2018 definizione del 2° bando;
MAGGIO 2018 raccolta delle domande;
GIUGNO/LUGLIO 2018 istruttoria delle domande;
SETTEMBRE/OTTOBRE 2018 liquidazione risorse del 2° bando.

La tempistica potrà subire modifiche sulla base dell'effettivo andamento dell'utilizzo delle risorse.

RISORSE DEL PROGETTO

Costo complessivo di progetto

€ 143.248,00

Contributo richiesto

100.000,00

Cofinanziamento dell'alleanza

43.248,00

Voce di costo	Importo totale
A. Costi di personale interno ed esterno	€ 18.248,00
B. Costo di acquisto, noleggio, leasing di beni o software	€ ……..
C. Costo di acquisto di servizi	€ ……..
D. Costi relativi ad erogazione voucher	€ 121.000,00
E. Spese generali di funzionamento e gestione	€ 4.000,00
TOTALE	€ 143.248,00

Dettagliare le previsioni di cofinanziamento dell'alleanza:

1. La tipologia del cofinanziamento

Cofinanziamento monetario

29.500,00

Cofinanziamento valorizzazioni

13.748,00

2. Dettagliare la previsione sulla fonte e la tipologia del cofinanziamento

ENTE	TIPOLOGIA ENTE	COFINANZIAMENTO MONETARIO	COFINANZIAMENTO VALORIZZAZIONE
Ambito Territoriale n.6 Monte Orfano – Comune Capofila Palazzolo sull'Oglio	Ente Pubblico	€ 5.000,00	7.800,00
Ambito Territoriale n.2 Brescia Ovest	Ente Pubblico	€ 5.000,00	900,00 (30hx30€)
Ambito Territoriale n. 5 Sebino	Ente Pubblico	€ 5.000,00	600,00 (20hx30€)
Ambito Territoriale n. 7 Oglio Ovest	Ente Pubblico	€ 5.000,00	1.200,00 (40hx30€)
Cd Srl	Ente Privato	500,00	160,00 (10hx16€)
Cooperativa Campus	Ente Privato	500,00	160,00 (10hx16€)
Cooperativa Franciacorta	Ente Privato	500,00	240,00 (15hx16€)
Coop. Fraternità Giovani	Ente Privato	500,00	160,00 (10hx16€)
Cooperativa Aliante	Ente Privato	500,00	240,00 (15hx16€)
Cooperativa Pa.Sol	Ente Privato	500,00	400,00 (25hx16€)
Cooperativa Palazzolese	Ente Privato	500,00	160,00 (10hx16€)
Cooperativa La Nuvola	Ente Privato	500,00	320,00 (20hx16€)
Fonderie di Torbole	Ente Privato	500,00	160,00 (10hx16€)
Pinocchio Group	Ente Privato	500,00	160,00 (10hx16€)
Cooperativa Pinocchio	Ente Privato	500,00	160,00 (10hx16€)
Streparava Holding	Ente Privato	500,00	160,00 (10hx16€)
Streparava Spa	Ente Privato	1.000,00	160,00 (10hx16€)
Polieco	Ente Privato	1.000,00	128,00 (8hx16€)
Italian Gasket	Ente Privato	500,00	160,00 (10hx16€)
HSG Cotonificio Ferrari	Ente Privato	500,00	160,00 (10hx16€)
FRATERNITA' CREATIVA	Ente Privato	500,00	160,00 (10hx16€)

Cofinanziamento da Enti Pubblici	Cofinanziamento da Enti privati
30.500,00	12.748,00

C) PROGETTO "OLTRE LA SCUOLA" – Comune di Brescia

SCHEDA PROGETTO

Titolo del progetto

Oltre la scuola

Alleanza locale di

Brescia (Ambiti distrettuali n. 1 Brescia, n. 3 Brescia Est e n. 4 Valle Trompia)

Alleanza già costituita X SI □NO

Capofila dell'alleanza locale

Comune di Brescia – Piazza Loggia n. 1 – 25121 Brescia – P.I. 00761890177

Enti partner dell'Alleanza (nome e tipologia)

Denominazione Ente	Tipologia Ente	Indirizzo	Comune
Ambito Distrettuale n.1 Brescia	Ambito distrettuale	Piazzale Repubblica, 1	Brescia
Azienda Speciale Consortile Brescia Est	Ambito Distrettuale n. 3 Brescia Est	Via Zanelli, 30	Rezzato
Comunità Montana di Valle Trompia	Ambito Distrettuale n.4 Valle Trompia	Via Matteotti, 327	Gardone V.T.
A.G.B. Srl	Impresa	Via Castagna, 35/37	Brescia
ADVERTISING STUDIO AS snc	Impresa	Via dei Mille, 22/a	Brescia
AESSE AMBIENTE SOLIDARIETA' Soc. Coop. Sociale Onlus	Coop. Soc.	Via Vanucci, 34	Brescia
Agoghè Soc. Coop. Sociale Onlus	Coop. Soc.	Via Filippo Corridoni 25/ D	Brescia
AMICI due Soc. Coop. Sociale Onlus	Coop. Soc.	Via Luigi Gussalli, 13	Brescia
Apindustria Associazione per l'impresa di Brescia e Provincia	Associazione di categoria	Via Filippo Lippi, 30	Brescia
APISERVIZI Srl	Impresa	Via Filippo Lippi, 30	Brescia
ARTICOLOUNO Soc. Coop. Sociale Onlus	Coop. Soc.	Via Mazzucchelli, 19	Brescia
Associazione Industriale Bresciana	Associazione di categoria	Via Cefalonia, 60	Brescia

ASSOCOOP Soc. Coop.	Coop. Soc.	Via XX Settembre, 72	Brescia
ASSOCOP Srl	Associazione di categoria	Via XX Settembre, 72	Brescia
ASSOPADANA C.L.A.A.I.	Associazione di categoria	Via Lecco, 5	Brescia
Camera del Lavoro Territoriale Brescia - CGIL	Associazione di categoria	Via F.lli Folonari, 20	Brescia
Cantiere del Sole Soc. Coop. Sociale Onlus	Coop. Soc.	Via Buffalora, 3/V	Brescia
Cantiere di Valle Soc. Coop. Sociale Onlus	Coop. Soc.	Via Buffalora, 3/E	Brescia
Cantiere Verde Soc. Coop. Sociale Onlus	Coop. Soc.	Via Buffalora, 3/D	Brescia
Cauto Cantiere Autolimitazione Coop. Soc. a R.L.	Coop. Soc.	Via Buffalora, 3/E	Brescia
Cerro Torre Soc. Coop. Sociale Onlus	Coop. Soc.	Via Pirandello, 17	Flero
CNA Brescia	Associazione di categoria	Via Orzinuovi, 3	Brescia
CNA SERVIZI	Associazione di categoria	Via Orzinuovi, 3	Brescia
COLOSIO SRL	Impresa	Via Caduti di Piazza Loggia, 33	Botticino
CONAST Soc. Coop.	Coop. Soc.	Via Diaz, 17	Brescia
CONFARTIGIANATO IMPRESE BRESCIA E LOMBARDIA ORIENTALE	Associazione di categoria	Via Orzinuovi, 28	Brescia
Confcoperative Brescia	Associazione di categoria	Via XX Settembre, 72	Brescia
Confesercenti della Lombardia Orientale	Associazione di categoria	Via Salgari, 2/6	Brescia
Consorzio Cantiereaperto Soc. Coop. Sociale Onlus	Coop. Soc.	Via Buffalora, 3/E	Brescia
Consorzio Koinon Soc. Coop. Sociale	Coop. Soc.	Via XX Settembre, 72	Brescia
Consorzio Valli soc. cooperativa onlus	Coop. Soc.	Via Volto 1	Gardone VT
Coop. Lombardia soc.coop.	Coop. Soc.	Viale famagosta 75	Milano
Cotton sound Srl	Impresa	Via dell'industria trav. II 26/28	Azzano Mella
Crescere Insieme Coop. Sociale Onlus	Coop. Soc.	Via Zanardelli, 34	Castenedolo
Educo - Educazione in corso Soc. Coop. Sociale Onlus	Coop. Soc.	Via A. Luzzago, 1	Brescia
Elefanti volanti Soc. Coop. Sociale Onlus	Coop. Soc.	Via Enrico Ferri, 99	Brescia

ELLISSE Srl	Impresa	Via Belvedere, 10/H	Brescia
F.A.I. Brescia	Associazione di categoria	Via della Volta, 84/D	Brescia
Famiglia Cooperativa Coop. Soc. Onlus	Coop. Soc.	Via San Filastrio, 17	Tavernole Sul Mella
Fer-Par Srl	Impresa	Via Brescia, 203	Nave
FIORINI UTENSILERIA Srl	Impresa	Via San Desiderio, 46	Flero
Fo.B.A.P. Onlus	Coop. Soc.	Via Michelangelo, 405	Brescia
GAIA Soc. Coop. Sociale Onlus	Coop. Soc.	Via Cav. U. Gnutti, 6/A	Lumezzane
GENERAL TEXTILE	Impresa	Via Antonio Allegri, 93	Brescia
Greiner S.P.A.	Impresa	Via Montesuello, 212	Lumezzane
Gruppo E.V.A. Elefanti Volanti Andropolis Soc. Coop. Sociale Onlus	Coop. Soc.	Via Enrico Ferri, 99	Brescia
Il Calabrone Soc. Coop. Sociale Onlus	Coop. Soc.	Viale Duca degli Abruzzi, 10	Brescia
Il Mosaico Soc. Coop. Sociale Onlus	Coop. Soc.	Via Montini, 151/C	Lumezzane
Il Telaio Soc. Coop. Sociale Onlus	Coop. Soc.	Via Villa Glori, 10/B	Brescia
Istituto Ospedaliero - Fondazione Poliambulanza	Fondazione	Via Bissolati, 57	Brescia
IVECO	Impresa	Via Volturno, 62	Brescia
La Bottega Informatica Soc. Coop. Sociale Onlus	Coop. Soc.	Via Buffalora, 3/H	Brescia
La CIBEK s.r.l.	Impresa	Via per Ospitaletto, 151	Brescia
La Fabbrica dei Mestieri Soc. Coop.	Coop. Soc.	Via Gabriele D'Annunzio, 5	Brescia
LA FONTANA Soc. Coop. Sociale Onlus	Coop. Soc.	Via Cav. U. Gnutti, 6	Lumezzane
La Nuvola nel Sacco Soc. Coop. Sociale Onlus	Coop. Soc.	Via Padova, 12	Brescia
La Rete Soc. Coop. Sociale Onlus	Coop. Soc.	Rua Confettora, 6/8	Brescia
La Rondine di Molinetto Soc. Coop. Sociale Onlus	Coop. Soc.	Via G. Mazzini, 85	Mazzano
La Vela Società Coop. Sociale Onlus	Coop. Soc.	Via San Francesco, 2	Nave

Liberamente Coop. Soc. Onlus	Coop. Soc.	Via Mazzini, 85	Mazzano
MC3 INFORMATICA	Impresa	Via Carlo Zima, 4	Brescia
Medicus Mundi Attrezzature Soc. Coop. Sociale Onlus	Coop. Soc.	Via Buffalora, 3/C (rif. segreteriauffici@cauto.it)	Brescia
Movimento Italiano Casalinghe MO.I.CA.	Associazione di categoria	Via B. Castelli, 4	Brescia
OMB SALERI Spa	Impresa	Via Rose di Sotto, 38/C	Brescia
OMB TECHNOLOGY Srl	Impresa	Via Buffalora, 8	Brescia
OPUS Servizi Soc. Cooperativa	Coop. Soc.	Via Luigi Gussalli, 13	Brescia
Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Brescia	Ordine	Via San Martino della Battaglia, 18	Brescia
SAEF Srl	Impresa	Via Borgosatollo, 1	Brescia
SELENE LIBRI	Impresa	Corso Magenta, 27/D	Brescia
SICOMORO Soc. Coop. Soc. Onlus	Coop. Soc.	Via Rose di Sotto, 53	Brescia
Società di San Vincenzo De Paoli Ass. Cons. Centr. Di Brescia	Associazione	Via G. Rosa, 1	Brescia
SOLUZIONE GROUP Srl	Impresa	Via Francesco Lana, 1	Flero
Tempo Libero soc.coop. onlus	Coop. Soc.	Via XX settembre 72	Brescia
Tornasole Soc. Coop. Sociale Onlus	Coop. Soc.	Via Padova, 12	Brescia
UIL - UNIONE ITALIANA LAVORATORI Brescia	Associazione di categoria	Via Rodolfo Vantini, 20	Brescia
UST CISL Brescia	Associazione di categoria	Via Altipiano d'Asiago	Brescia
Vigilanza Città di Brescia Soc. Coop.	Coop. Soc.	Via Valcamonica, 14/C	Brescia
Web-b Srl	Impresa	Via dei Mille, 22/a	Brescia
Woman Lab s.r.l.	Impresa	Via Giacomo Ceruti, 2/A	Brescia

Analisi del contesto in relazione alle azioni che si vogliono sviluppare

In coerenza con i dati esposti nel Documento territoriale di indirizzo sulla conciliazione 2017-2018 dell'ATS Brescia, le azioni del progetto si focalizzano sulla situazione occupazionale nazionale (a ottobre 2016 in Italia lavora solo il 47% delle donne in età compresa fra i 16 e i 64 anni, il 40% delle donne inattive vorrebbe un'occupazione) e sulla particolarità

contrattualistica del lavoro delle donne che risultano sovra-rappresentate nei lavori part-time, tempo determinato e parasubordinato che purtroppo sono penalizzanti per l'accesso alla previdenza e agli ammortizzatori sociali, alla formazione, alla possibilità di carriera, alla stabilità del reddito e agli avanzamenti retributivi. La partnership di progetto ritiene che le difficoltà di conciliazione siano alla base degli ampi differenziali di genere nei tassi di occupazione della fascia centrale di età e delle coppie con figli.
Pertanto, considerati:

- l'esperienza maturata nella precedente programmazione 2014-2016, per i risultati di dettaglio della quale si rimanda alla rendicontazione del progetto "8/18 – La scuola aperta dalle ore 8 alle ore 18 per favorire il sostegno all'occupazione delle madri";
- i bisogni prioritari dei territori degli ambiti distrettuali partner, rappresentati dai Responsabili degli Uffici di Piano, attentamente valutati con riferimento ad altre iniziative regionali che hanno risposto e/o possono rispondere ai bisogni delle famiglie (esempio: la misura "Nidi gratis", le misure previste a sostegno delle famiglie che usufruiscono di servizi per anziani e disabili) ed ai Piani di zona attualmente in vigore;
- le risorse disponibili e il numero di destinatari potenziali del contributo anche in considerazione dell'allargamento del territorio dell'Alleanza all'Ambito distrettuale n. 4 Valle Trompia;
- le indicazioni del Documento territoriale di indirizzo sulla conciliazione 2017-2018 dell'ATS Brescia

le azioni progettuali si concentrano sull'erogazione di voucher per il ricorso a servizi socioeducativi assistenziali per minori di età da 3 fino a 14 anni quali: servizi preposti nell'ambito delle attività estive, servizi preposti nell'ambito delle attività pre e post scuola, centri ricreativi diurni aggregativi ed educativi, attività sportive, musicali e culturali, per i dipendenti delle imprese aderenti all'Alleanza territoriale.

Descrivere le azioni di Conciliazione famiglia-lavoro realizzate extra piano territoriale di Conciliazione.

Si riportano le azioni di conciliazione famiglia-lavoro realizzate dall'ente capofila dell'Alleanza Comune di Brescia extra piano territoriale di conciliazione:

1) In base a quanto previsto dall'art. 57, commi da 1 a 5, del D.Lgs. n. 165/2001, così come inserito dall'art. 21, comma 1, lett. c, della legge n. 183/2010, il Direttore Generale ha nominato in data 16.5.2011 il "Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni";
2) Piano delle azioni positive in tema di pari opportunità per il triennio 2015 – 2017. Adottato dal Comune di Brescia, su proposta del Comitato unico di garanzia (CUG), con deliberazione G.C. n. 251/2015, prevede, tra l'altro, le seguenti azioni in tema di conciliazione:
   - *4.2 La conciliazione fra tempi di vita e tempi di lavoro come via al benessere*

     … per garantire pari opportunità di carriera, benessere, realizzazione sul luogo di lavoro, occorre individuare modalità che consentano alla sfera privata e alla sfera professionale di armonizzarsi prevenendo e correggendo eventuali conflitti che spesso vanno a scapito delle possibilità di carriera ed in generale del benessere, ma anche della qualità stessa dei servizi resi. In particolare l'utilizzo del part time come unica possibilità di conciliazione può comportare un sacrificio economico che pregiudica il benessere, quando invece, con l'applicazione di alcuni strumenti (orari più flessibili, servizi a disposizione dei dipendenti e delle dipendenti ecc.) si potrebbe andare incontro alle necessità di conciliazione contemperando l'esigenza del Comune di garantire la copertura dell'orario di servizio…
   - *4.2.1. Conciliazione e benessere nella contrattazione collettiva*

… lavoro di proposta e di impulso nei confronti della RSU e delle delegazioni trattanti, per individuare i punti essenziali di una concreta prospettiva di conciliazione, valorizzazione e motivazione professionale. Stante la scarsità di risorse economiche disponibili, le misure di conciliazione costituiscono un'opportunità importante, che va colta anche in un'ottica di miglioramento del clima organizzativo interno.

- *4.2.2. Servizi per la conciliazione:*

FINALITA': individuare ulteriori servizi utili per le e i dipendenti e vagliarne la fattibilità, anche in collaborazione con i CUG di altri Enti presenti sul territorio, al fine di dare impulso alla diffusione di buone pratiche; per la conciliazione e il benessere è spesso utile poter usufruire di servizi che facilitino il dipendente nel lavoro e nell'organizzazione dei tempi.
MODALITA'/AZIONI/TEMPI: partendo dalla conferma dei servizi che in passato hanno già dato prova di una propria consistenza, quali la riserva di posti per i figli dei dipendenti nei centri ricreativi estivi, sono da valutare ulteriori iniziative che passano prevedere la collaborazione dei settori comunali competenti e del CRAL aziendale; può risultare utile avviare collaborazioni anche con CUG di altri Enti pubblici. A titolo esemplificativo: convenzioni per parcheggi, offerta varia di servizi a condizioni e orari agevolati, gruppi d'acquisto.

3) Il Piano tempi e orari del Comune di Brescia, adottato con deliberazione G.C. 77/2007 garantisce e salvaguarda in ogni azione la conciliazione tra tempi di cura e tempi di lavoro, fondamentale per sostenere le realtà familiari ed agevolare l'uso del tempo per fini sociali e di solidarietà.

4) Telelavoro per la conciliazione di problematiche di salute con lo svolgimento della prestazione lavorativa il Direttore Generale del Comune di Brescia ha approvato le linee guida per l'avvio di tre distinti progetti sperimentali di telelavoro le cui Linee guida sono state approvate con determinazione dirigenziale n. 2263 del 03.10.2016 e n. 227 del 30.1.2017.

5) Orario flessibile: nell'intento di conciliare particolari esigenze personali con necessità di servizio il Comune di Brescia concede ai propri dipendenti orari flessibili per periodi di tempo determinati. In generale, anche nell'assegnazione ordinaria dell'orario di servizio, a tempo pieno o part-time, si cerca di tener conto delle esigenze personali e, quando possibile, si assegna al dipendente un orario particolare, tanto che sono attualmente in vigore più di 350 tipologie di orario.

6) Servizi offerti dal Comune di Brescia in ambito scolastico per favorire la conciliazione:

   - servizio integrativo di tempo anticipato nelle scuole per l'infanzia – apertura delle scuole alle ore 7,30 attivabile in tutte le scuole se il numero degli alunni è superiore a 28 con presenza di due insegnanti; per presenze pari o inferiori a 28 è presente un insegnante;
   - servizio integrativo di tempo prolungato nelle scuole per l'infanzia fino alle ore 17,30 nei seguenti plessi: Abba, Agazzi, Agosti, Bettinzoli, Don Bosco, Pasquali, Tonini, Valotti, Zammarchi e fino alle ore 18,00 per i plessi: Battisti/Trento, Carboni e Leonessa;
   - servizio di prescuola nelle scuole primarie: Il servizio offre l'assistenza, la sorveglianza e l'animazione di base dei minori, nel lasso di tempo non superiore ad un'ora giornaliera, dalle 7,30 alle 8,30, che precede l'inizio delle lezioni, nei giorni di funzionamento del servizio scolastico. Il servizio è istituito nei plessi scolastici in cui almeno 10 utenti ne abbiano fatta richiesta. Durante l'anno scolastico eventuali operatori in più sono aggiunti in presenza di 12 richieste;
   - centri estivi scuole per l'infanzia e scuole primarie;
   - uffici asili nido e scuole per l'infanzia aperti con orario continuato nella giornata di mercoledì.

- Il Comune di Brescia approverà inoltre un avviso pubblico per l'erogazione a soggetti del terzo settore di contributi finalizzati alla realizzazione di attività educative/ricreative nel corso della prossima estate 2017, durante il periodo di chiusura delle scuole, in favore di persone disabili medio/gravi per le quali la diagnosi funzionale richieda esplicitamente assistenza specialistica, residenti nel Comune di Brescia, di età compresa di norma tra 14 e 17 anni.

Descrizione delle azioni che si intendono realizzare

Il progetto prevede 2 tipologie di azione:

1) **EROGAZIONE DI VOUCHER PER I LAVORATORI DELLE IMPRESE ADERENTI ALL'ALLEANZA** a parziale o totale copertura delle spese sostenute per servizi socioeducativi assistenziali per minori di età compresa tra i 3 e i 14 anni quali: servizi per attività estive/invernali organizzate nei periodi di chiusura delle scuole, servizi per attività di pre e post scuola, centri ricreativi diurni aggregativi ed educativi, attività sportive, musicali e culturali, frequentate almeno due volte la settimana e per un periodo non inferiore a sei mesi (è possibile sommare i diversi periodi di frequenza e le diverse attività, come ad esempio nel caso il minore frequenti un corso di musica e un corso di ginnastica una volta la settimana oppure attività svolte in diversi periodi dell'anno).

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il Comune di Brescia, in qualità di Ente capofila dell'Alleanza locale, pubblicherà annualmente un avviso pubblico per l'assegnazione dei contributi a parziale o totale copertura di spese sostenute dai lavoratori delle imprese aderenti all'Alleanza stessa per i servizi socio educativi di seguito specificati:

- Pre e Doposcuola;
- Centri Estivi e ogni altra attività assimilabile organizzata nei periodi, anche invernali, di chiusura delle scuole;
- Frequenza a corsi sportivi, musicali, artistici, linguistici e culturali per almeno due volte la settimana per un periodo non inferiore ai sei mesi (è possibile sommare i diversi periodi di frequenza e le diverse attività, come ad esempio nel caso il minore frequenti un corso di musica e un corso di ginnastica una volta la settimana oppure attività svolte in diversi periodi dell'anno).

Destinatari della misura
Possono presentare domanda i lavoratori dipendenti delle imprese aderenti all'Alleanza Locale di conciliazione di Brescia con sede operativa ubicata in uno dei Comuni degli ambiti distrettuali n. 1 Brescia, n. 3 Brescia Est e n. 4 Valle Trompia.
Qualora aderissero all'Alleanza Locale di Brescia nuove aziende con sede operativa nei territori di detti ambiti distrettuali, i lavoratori delle medesime rientreranno tra i potenziali destinatari delle misure oggetto del presente avviso.

Criteri per l'accesso al contributo:
Possono essere accolte le richieste di contributo in presenza dei seguenti requisiti:

- età del figlio/a, alla data di presentazione della domanda: dai 3 ai 14 anni;
- attestazione ISEE ordinaria del nucleo familiare inferiore o uguale ad euro 30.000,00, in corso di validità;
- condizione lavorativa presso l'impresa aderente che deve sussistere per tutto il periodo in cui si beneficia del contributo, pena la cessazione del diritto a partire dal mese successivo alla perdita dello status occupazionale.

Le condizioni che consentono l'accesso al contributo saranno autocertificate dal richiedente, fatta eccezione per i seguenti documenti che dovranno essere allegati in copia alla domanda:

- attestazione ISEE ordinaria relativa al nucleo familiare del lavoratore richiedente;
- idonea documentazione attestante l'avvenuto pagamento degli oneri ammessi a finanziamento.

Graduatoria beneficiari
I beneficiari saranno individuati tramite la redazione di un'unica graduatoria per i tre Ambiti Territoriali redatta sulla base di un avviso annuale.

Valore del contributo
Il budget complessivo da destinare all'erogazione dei contributi è pari ad € 44.280,00 per ciascuna annualità di progetto. Il valore minimo del contributo assegnato al lavoratore sarà di € 30 ed il massimo € 300,00 per ciascun minore presente nel nucleo familiare.
I voucher saranno assegnati sulla base della graduatoria fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

Determinazione del punteggio e formazione della graduatoria
Il Comune di Brescia stilerà la graduatoria generale per ogni annualità in base al punteggio assegnato sulla base della documentazione allegata e delle dichiarazioni rese nella domanda dal richiedente.
A seguito dell'approvazione della graduatoria da parte del Comune capofila si provvederà all'erogazione del contributo ai singoli beneficiari, secondo l'ordine di graduatoria e tenuto conto delle spese rendicontate.
Il punteggio assegnato utile ai fini della determinazione della graduatoria, sarà costituito da due diversi parametri, che vanno sommati tra di loro:

a) Punteggio per ISEE della famiglia:

reddito da € 0,00	fino a	€ 13.000,00	punti 10
reddito da € 13.001,00	fino a	€ 15.000,00	punti 9
reddito da € 15.001,00	fino a	€ 17.000,00	punti 8
reddito da € 17.001,00	fino a	€ 19.000,00	punti 7
reddito da € 19.001,00	fino a	€ 21.000,00	punti 6
reddito da € 21.001,00	fino a	€ 23.000,00	punti 5
reddito da € 23.001,00	fino a	€ 25.000,00	punti 4
reddito da € 25.001,00	fino a	€ 27.000,00	punti 3
reddito da € 27.001,00	fino a	€ 29.000,00	punti 2
reddito da € 29.001,00	fino a	€ 30.000,00	punti 1

b) Punteggio relativo alla presenza, all'interno del nucleo familiare, di una o più fra le seguenti condizioni:
   - Presenza di un solo genitore: + 5 punti
   - Entrambi i genitori occupati nel periodo in cui le spese sono documentate: + 3 punti
   - Numero di minori disabili presenti nel nucleo: + 2 punti per ogni minore disabile presente

   A parità di punteggio verrà data precedenza alle famiglie con reddito ISEE inferiore.

2) **AZIONE DI AMPLIAMENTO DEL NUMERO DELLE IMPRESE ADERENTI ALL'ALLEANZA** con particolare riferimento ad una specifica iniziativa di presentazione del progetto, unitamente ad una proposta di adesione, a tutte le RSA del territorio, a cura degli Ambiti distrettuali partner, entro la fine della prima annualità del progetto, in eventuale

collaborazione con l'operatore di rete e con la finalità di coinvolgere il maggior numero possibile di lavoratori che operano nel settore della cura e assistenza alla persona.
L'azione si propone di mettere a disposizione dei lavoratori del settore i voucher per l'acquisto di servizi, ma soprattutto di avviare una relazione con le strutture del territorio che sia da stimolo a promuovere l'inserimento della conciliazione vita-lavoro nella contrattazione di secondo livello.
Il settore delle RSA nel territorio dei tre Ambiti distrettuali partner rappresenta un bacino occupazionale di grande importanza, sia in termini quantitativi, sia dal punto di vista qualitativo, dove è di massima importanza la ricerca di un equilibrio tra le esigenze della struttura e quelle dei lavoratori.
I tratti caratterizzanti il settore sono:

- presenza di lavoratrici donne in particolare dedite all'assistenza dell'ospite;
- lavoro su turni che interessa la maggioranza dei lavoratori.

Le due azioni integrano le seguenti politiche presenti nel territorio di ciascuno dei tre Ambiti che costituiscono la partnership di progetto:

- servizi attivati a supporto delle famiglie: asili nido, centri prima infanzia, nidi famiglia
- servizi di pre e doposcuola ad integrazione degli orari scolastici
- altre attività di sostegno ai compiti educativi delle famiglie a cura di associazioni genitori ed associazioni culturali diverse (compiti, supporto nella redazione delle tesine, ricerche, ecc.)
- centri ricreativi estivi comunali o realizzati in collaborazione con le parrocchie
- centri/progetti di aggregazione giovanile
- corsi di avvicinamento/propedeutici alle attività sportive organizzati da comuni e associazioni

Alcuni dei comuni appartenenti agli Ambiti distrettuali presenteranno, entro la scadenza del 3 maggio 2017, progetti per il potenziamento dell'offerta di servizi per l'infanzia e l'adolescenza a supporto conciliazione vita-lavoro per le annualità (POR FSE 2014/2020 AZIONE 9.3.3), di cui alla D.G.R. X/6300 del 6.3.2017.

Finalità

L'alleanza intende consolidare ed accrescere il network territoriale costituito nel biennio precedente ed offrire le migliori condizioni di partecipazione alle misure di sostegno economico per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro ai lavoratori delle imprese, delle cooperative ed delle associazioni aderenti all'Alleanza, anche con riferimento all'Ambito distrettuale n. 4 Valle Trompia che ha recentemente aderito alla Rete Territoriale.
Nel biennio l'Alleanza intende agire, in continuità con l'attività svolta nelle annualità precedenti, in una logica incrementale che potenzi la rete sia in termini quantitativi, coinvolgendo nuove imprese aderenti, sia in termini qualitativi, portando il tema della conciliazione famiglia-lavoro nei luoghi/processi/progetti già attivi.
Le azioni progettuali si propongono di contribuire a sostenere i carichi di cura dei lavoratori che gravano, in particolare sulle donne, nei processi di inserimento lavorativo e di permanenza nel mercato del lavoro, in particolare nei periodi e negli orari di chiusura delle scuole.

Obiettivi

AZIONE 1 - EROGAZIONE DI VOUCHER PER I DIPENDENTI: è obiettivo dell'azione offrire un sostegno economico alle famiglie che devono necessariamente ricorrere a servizi socio educativi per i figli minori (dai 3 ai 14 anni) negli orari e nei periodi dell'anno in cui le scuole sono chiuse e i genitori sono impegnati al lavoro.

AZIONE 2 - PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ALLE RSA DEL TERRITORIO CON PROPOSTA DI ADESIONE ALLA RETE TERRITORIALE E ALL'ALLEANZA LOCALE: l'obiettivo dell'azione è quello di raccogliere le indicazioni del Documento territoriale di indirizzo sulla conciliazione 2017-2018 dell'ATS Brescia implementando un'azione di sistema, anche in collaborazione con la nuova figura introdotta dell'Operatore di rete, per coinvolgere nella platea dei potenziali beneficiari delle forme di sostegno economico anche i lavoratori che operano nel settore della cura e assistenza della persona.

Target

AZIONE 1 - EROGAZIONE DI VOUCHER PER I DIPENDENTI: il target potenziale è costituito dal numero totale di dipendenti delle imprese aderenti all'Alleanza locale attuali e future, mentre il target effettivo sarà costituito da un numero di beneficiari del contributo stimato non inferiore a 150 per ogni annualità di progetto.

AZIONE 2 - PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ALLE RSA DEL TERRITORIO CON PROPOSTA DI ADESIONE ALLA RETE TERRITORIALE E ALL'ALLEANZA LOCALE: il target potenziale è costituito dal numero totale delle RSA presenti nei territori dei tre Ambiti distrettuali n. 1 Brescia, n. 3 Brescia est e n. 4 Valle Trompia pari a 28, il target effettivo dell'azione sarà costituito da un numero di RSA aderenti all'Alleanza non inferiore a 10.

Risultati attesi

Assegnare un minimo di n. 150 voucher ai lavoratori in possesso dei requisiti per ciascuna annualità di progetto

Contattare n. 28 RSA e ottenere l'adesione all'Alleanza locale di almeno 10 entro la prima annualità di progetto.

Sistema di verifica e monitoraggio

- Questionari sui bisogni di conciliazione per i lavoratori che faranno richiesta del voucher e restituzione dei risultati alle imprese con più di 3 dipendenti percettori del contributo perché valutino forme di stabilizzazione dei servizi necessari ai loro dipendenti, anche in collaborazione con l'Operatore di rete, predisposizione di FAQ per i lavoratori da pubblicare online sul portale del Comune di Brescia in un'apposita sezione;
- Raccolta delle richieste di contatto e consulenza delle imprese da indirizzare all'Operatore di rete per le imprese, predisposizione di FAQ per le imprese da pubblicare online sul portale del Comune di Brescia in un'apposita sezione;
- Monitoraggio delle domande presentate e formazione della graduatoria provvisoria con cadenza trimestrale;
- Azioni di valutazione congiunta con gli Ambiti distrettuali partner a cadenza semestrale.

Sostenibilità e ipotesi di sviluppo

Attraverso la somministrazione di questionari sui bisogni di conciliazione dei lavoratori e l'eventuale restituzione dei risultati alle aziende con più di 3 dipendenti percettori di contributo, si intende strutturare un'attività di raccolta dati che possa fornire le basi dell'attività progettuale futura dell'Alleanza e offrire elementi di valutazione a quelle imprese che intendono avviare progetti di conciliazione destinati ai loro dipendenti.
Eventuali ulteriori risorse saranno destinate ad incrementare il numero di voucher concessi ai lavoratori aventi diritto.

Tempistica

1) AZIONE 1 - EROGAZIONE DI VOUCHER PER I DIPENDENTI: il Comune di Brescia dopo l'eventuale ammissione al finanziamento approverà entro il mese successivo un avviso

pubblico destinato ai lavoratori delle aziende aderenti all'Alleanza per la prima annualità di progetto. Analogo avviso verrà approvato entro gennaio 2018 per la seconda annualità

2) AZIONE 2 - PRESENTAZIONE DEL PROGETTO A TUTTE LE RSA DEL TERRITORIO CON LA PROPOSTA DI ADESIONE ALLA RETE TERRITORIALE: la presentazione e la proposta di adesione a tutte le RSA del territorio si concluderà entro la prima annualità.

RISORSE DEL PROGETTO

Costo complessivo di progetto

143.000,00

Contributo richiesto

100.000,00

Cofinanziamento dell'alleanza

43.000,00

Voce di costo	Importo totale
A. Costi di personale interno ed esterno	€ 43.000,00
B. Costo di acquisto, noleggio, leasing di beni o software	€ ……..
C. Costo di acquisto di servizi	€ 5.000,00
D. Costi relativi ad erogazione voucher	€ 88.560,00
E. Spese generali di funzionamento e gestione	€ 6.440,00
TOTALE	€ 143.000,00

Dettagliare le previsioni di cofinanziamento dell'alleanza:

1) La tipologia del cofinanziamento

Cofinanziamento monetario

0

Cofinanziamento valorizzazioni

43.000,00

2) Dettagliare la previsione sulla fonte e la tipologia del cofinanziamento

ENTE	**TIPOLOGIA ENTE**	**COFINANZIAMENTO MONETARIO**	**COFINANZIAMENTO VALORIZZAZIONE**
Comune di Brescia	Ente locale capofila	-	13.000,00
Ambito Distrettuale n. 1 Brescia	Ambito distrettuale	-	10.000,00
AZIENDA SPECIALE CONSORTILE BRESCIA EST	Ambito Distrettuale n. 3 Brescia est	-	10,000,00
COMUNITA' MONTANA DI VALLE TROMPIA	Ambito Distrettuale n. 4 Valle Trompia	-	10,000,00

Cofinanziamento da Enti Pubblici

43.000,00

Cofinanziamento da Enti privati

0

COMUNICAZIONE

Tutti i prodotti di promozione/comunicazione devono riportare il marchio di conciliazione vita-lavoro, come previsto dalle linee guida di Regione Lombardia. Sarà compito di ATS verificarne la corretta applicazione.
Apposita "sezione Conciliazione Famiglia e Lavoro" è stata pubblicata sul sito istituzionale di ATS per opportuna diffusione e visibilità. La sezione sarà costantemente aggiornata a seguito dei processi riguardanti il tema.

MONITORAGGIO DEL PIANO TERRITORIALE 2017/2018

Secondo quanto previsto dalla DGR X/5969 del 12/12/2016 il monitoraggio delle attività progettuali sarà a cadenza semestrale a partire dalla data di validazione del Piano territoriale da parte di Regione Lombardia.
Il Comitato di programmazione valutazione e monitoraggio verificherà l'andamento e lo sviluppo del Piano territoriale attraverso i seguenti indicatori:

Piano Territoriale di conciliazione:

- Numero soggetti aderenti alla Rete territoriale totale e per tipologia
- Numero progetti conclusi/totale progetti previsti nel piano territoriale
- Beneficiari raggiunti (persone)/beneficiari previsti dalle azioni di sistema
- Beneficiari raggiunti (imprese)/beneficiari previsti dalle azioni di sistema
- Beneficiari raggiunti (persone)/beneficiari previsti dal piano territoriale
- Beneficiari raggiunti (imprese)/beneficiari previsti dal piano territoriale
- Risorse liquidate per azioni della rete territoriale/risorse previste dal Piano per azioni della rete territoriale
- Risorse a cofinanziamento per azioni della rete territoriale/totale risorse a disposizione per azioni della rete territoriale
- Risorse a cofinanziamento privato per azioni della rete territoriale/totale risorse a cofinanziamento per azioni della rete territoriale
- Risorse a cofinanziamento monetario per azioni della rete territoriale/risorse a cofinanziamento per azioni della rete territoriale

Il Comitato di programmazione valutazione e monitoraggio verificherà inoltre l'andamento e lo sviluppo dei progetti delle singole Alleanze locali di conciliazione attraverso i seguenti indicatori:

Progetti delle Alleanze locali di conciliazione:

- Numero soggetti aderenti alle Alleanze locali di conciliazione e loro tipologia
- Beneficiari raggiunti (persone)/beneficiari previsti per ogni azione del progetto
- Beneficiari raggiunti (imprese)/beneficiari previsti per ogni azione del progetto
- Risorse liquidate/totale risorse a disposizione del progetto
- Risorse a cofinanziamento/totale risorse a disposizione del progetto
- Risorse a cofinanziamento privato/totale risorse a cofinanziamento a disposizione del progetto
- Risorse a cofinanziamento monetario/risorse a cofinanziamento a disposizione del progetto

E' compito inoltre del Comitato di programmazione valutazione e monitoraggio la valutazione finale dei progetti rispetto alla coerenza e all' efficacia delle azioni proposte dalle Alleanze locali e rispetto alle finalità di sviluppo del territorio in materia di conciliazione Famiglia - Lavoro, crescita economica e coesione sociale.
Inoltre il Comitato ha il compito di verificare la copertura sul territorio del Piano territoriale di conciliazione proposto e, in caso, di integrare gli interventi, attraverso la progettazione di nuove azioni.

RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE

Le risorse disponibili sono le seguenti:

A. Finanziamento regionale: € **295.155,67** (Decreto n. 13378 del 16.12.2016);
B. Risorse aggiuntive regionali, assegnate per le politiche di conciliazione famiglia-lavoro ad ATS Brescia, rese disponibili con l'approvazione del Bilancio regionale pluriennale 2017-2019: € **81.340,00**;

Totale risorse disponibili: € **376.495,67** (A + B)

C. Quota trattenuta dall'ATS di Brescia per l'Azione di Sistema: € **76.495,67** pari al 20% circa della quota totale disponibile;

Totale risorse destinate ai progetti delle Alleanze locali: € **300.000,00**

Le risorse vengono liquidate alle Alleanze nella misura di:
- 50% entro 60 giorni dalla comunicazione di avvio del progetto;
- 30% entro 60 giorni dal ricevimento della rendicontazione attestante l'utilizzo delle risorse erogate all' avvio del progetto;
- 20% a saldo entro 60 giorni dal ricevimento della rendicontazione finale.

Totale residui annualità precedenti: € **45.874,96**

I residui pari a € **45.874,96** derivanti dalle somme assegnate ai sensi della DGR 1081/2013 per la realizzazione del Piano Territoriale di conciliazione 2014-2016 e non utilizzate dalle Alleanze entro il 15.01.2017, verranno destinati alla realizzazione del Piano Territoriale di conciliazione 2017-2018, a seguito di valutazione del Comitato di Programmazione, Valutazione e Monitoraggio;

Avviso pubblico per il finanziamento di progetti per il potenziamento dell'offerta di servizi per l'infanzia e l'adolescenza a supporto della conciliazione vita-lavoro per le annualità 2017 – 2018 – (POR FSE 2014/2020 Azione 9.3.3).

Come indicato nella DGR X/5969/2016, ad ulteriore supporto delle Politiche di conciliazione 2017-2018, sono previste azioni sostenute dal Fondo Sociale Europeo 2014-2020.

In data 10/03/2017 è stato approvato il Decreto n.2612/2017 della Direzione Generale Reddito di autonomia e inclusione sociale ad oggetto:" Approvazione, ai sensi della d.g.r. n.6300/2017, dell'avviso pubblico per il finanziamento di progetti per il potenziamento dell'offerta di servizi per l'infanzia e l'adolescenza a supporto della

conciliazione vita-lavoro per le annualità 2017 – 2018 – (POR FSE 2014/2020 Azione 9.3.3)".
L'avviso si è chiuso in data 03.05.2017 e richiedeva la presentazione delle domande di partecipazione con relativi allegati esclusivamente attraverso il sistema "SiAge".

L'avviso prevedeva la possibilità di finanziare azioni direttamente rivolte ai cittadini ad integrazione di quanto previsto dal Piano Territoriale di Conciliazione.
Tali azioni potevano riguardare lo sviluppo, il consolidamento o la qualificazione di servizi socio educativi innovativi e flessibili per l'infanzia e l'adolescenza, volti a ottimizzare le politiche di conciliazione dei tempi lavorativi con le esigenze familiari, individuati fra le seguenti tipologie:

- servizi di assistenza e custodia rivolti a minori a supporto del caregiver familiare;
- servizi per la gestione del pre e post scuola e dei periodi di chiusura scolastica (grest e oratori estivi, doposcuola, etc.);
- servizi di supporto per la fruizione di attività nel tempo libero a favore di minori (es. accompagnamento e fruizione di attività sportive e ludiche, visite a parchi/musei, etc.).

In aggiunta e solo in modo funzionale al rafforzamento dell'efficacia di una o più delle tipologie sopra descritte si poteva prevedere lo sviluppo di:

- attività di informazione/sensibilizzazione/orientamento finalizzate ad accompagnare e sostenere i lavoratori e le lavoratrici con responsabilità di cura nell'accesso e nella fruizione dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza del territorio.

Nel territorio afferente all'ATS di Brescia sono stati presentati i seguenti progetti POR FSE 2014/2020:

1) "CON.TE. per comporre e condividere la conciliazione" – Comune di Brescia (Capofila), Cooperativa Sociale Tempo Libero, Cooperativa Sociale La Vela, Cooperativa Sociale Elefanti Volanti (partner effettivi), Associazione di solidarietà familiare Amici degli Elefanti Volanti, Società Sportiva Feralpi Salò (partner associati);
2) "A.C.T. Azioni di conciliazione dei tempi" – Cooperativa Sociale Tempo Libero (Capofila) Comune di Rezzato, Nuvolera, Nuvolento e Prevalle (partner effettivi), Istituto Comprensivo di Rezzato e Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla Persona Ambito distrettuale n. 3 Brescia Est (partner associati);
3) "Bambini in gioco: Progetto Conciliazione lavoro-famiglia 2017/2018 in Valle Trompia" – Comunità Montana di Valle Trompia (Capofila), Parrocchia S. Apollonio di Bovezzo, Parrocchia S. Antonino di Concesio, Cooperativa Sociale Tempo Libero di Brescia, Cooperativa Sociale il Mosaico di Lumezzane, Cooperativa Sociale Fraternità Impronta di Ospitaletto, Cooperativa Sociale La Vela di Nave, Cooperativa Sociale Nuovo Impegno di Brescia (partner effettivi), Istituto d'Istruzione Superiore Primo Levi di Sarezzo (partner associato);
4) "I.D.M.V. – Iseo a misura di vita" – Comune di Iseo (Capofila), Curiosarte Società Cooperativa Sociale Onlus, Parrocchia di S.Andrea Apostolo (Iseo), Associazione sportiva dilettantistica "Tempo libero e sport sul lago d'Iseo (partner effettivi), Istituto Comprensivo "Rita Levi-Montalcini" (Iseo) (partner associato);
5) "La conciliazione si fa flessibile" – Comune di Montichiari (Capofila), Asilo San Giovanni Battista, Cooperativa La Nuvola nel Sacco, Cooperativa La Sorgente

Onlus (partner effettivi), Consorzio Tenda e Parrocchia Santa Maria Assunta (partner associati);

6) "Valle Sabbia in rete - VSR" – Cooperativa Sociale Area (Capofila), Comunità Montana di Valle Sabbia (partner effettivo), Fondazione Angelo Passerini (partner effettivo), Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia e Paganella (partner associato).

Il numero di progettualità presentate su fondi del POR FSE e la diffusione territoriale degli stessi rappresentano l'esito del lavoro di sensibilizzazione, promozione e di indirizzo svolto da ATS in sinergia con gli Uffici di Piano, così da evitare proliferazione di microinterventi fra loro disorganici e duplicazioni.

Il contributo richiesto sarà riconosciuto a seguito di valutazione di merito dei progetti ad opera del Nucleo di Valutazione appositamente costituito su nomina del Direttore Generale della DG Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale di Regione Lombardia.

Allegato "D"

CONVENZIONE

L'Agenzia di Tutela della Salute di BRESCIA, Partita IVA/C.F.03775430980, nella persona del Direttore Sociosanitario delegato con Decreto D.G. n. 110 del 24.02.2017 alla sottoscrizione della presente convenzione

e

……., in qualità di Ente titolare del progetto, avente sede legale ……, in ……., partita IVA e C.F. n. ……nella persona del suo legale rappresentante …… , nato a …… il …… e residente a ……. in via ……,

PREMESSO

- che con la D.G.R. n. X/5969 del 12.12.2016, ad oggetto: "Politiche di conciliazione dei tempi lavorativi con le esigenze familiari: approvazione delle linee guida per la definizione dei Piani Territoriali biennio 2017/2018" sono state approvate le linee di azione regionali per lo sviluppo delle reti territoriali di conciliazione, con particolare riferimento alla realizzazione di sinergie nel contesto del Welfare e di promozione della cultura di conciliazione;
- che con il Decreto n. 13378 del 16.12.2016 della Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale ad oggetto "Politiche di conciliazione dei tempi lavorativi con le esigenze familiari: trasferimento delle Risorse alle ATS capofila – Impegno pluriennale e contestuale liquidazione della quota 2016" sono state definite le modalità attuative di quanto previsto dalla citata deliberazione;
- che con Decreto Direttore Generale dell'ATS di Brescia n. 110 del 24.02.2017 sono state recepite le risorse regionali assegnate con la D.G.R. 5969/2016 e con il Decreto n. 13378/2016;
- che con Decreto Direttore Generale dell'ATS di Brescia n. 172 del 17.03.2017 sono state attivate le procedure finalizzate all'utilizzo delle risorse regionali assegnate con la D.G.R. 5969/2016, con il Decreto n. 13378/2016 e con nota Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale prot. n. J1.02017.0003108 dell'8.03.2017 (rec. atti prot. 00022859 dell'8.03.2017);
- che con Decreto Direttore Generale dell'ATS di Brescia n. …… del ……. sono state approvate le graduatorie dei progetti;
- che tra i progetti ammessi a contributo risulta quello proposto da…… dal titolo "……." cui è stato assegnato un contributo di € …… per la realizzazione delle azioni progettuali;

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

ART. 1
AFFIDAMENTO DEL PROGETTO ALL' ENTE TITOLARE

L'Agenzia di Tutela della Salute di BRESCIA, d'ora in poi denominata ATS, affida al ……., d'ora in poi denominato ente titolare, che accetta, l'organizzazione e la realizzazione del progetto di seguito definito:"…….".
Contributo assegnato per la realizzazione del progetto € …….

ART. 2
IMPEGNI ENTE TITOLARE

L' Ente titolare del progetto dovrà trasmettere ad ATS – Direzione Sociosanitaria - la comunicazione di avvio del progetto e delle singole azioni progettuali in esso contenute, entro 10

giorni dalla comunicazione, da parte di ATS, dell'avvenuta approvazione pervenuta dal Nucleo Regionale di Conciliazione.

La mancata comunicazione di avvio del progetto entro il termine sopra indicato, comporterà, previa opportuna verifica da parte dell'ATS, la sospensione dell'erogazione di contributi inerenti il progetto e la presente convenzione.
Ogni eventuale variazione a quanto dichiarato nella scheda progettuale che dovesse rendersi necessaria, per cause sopravvenute, dovrà essere comunicata per iscritto all'ATS, e dalla stessa approvata, pena mancato riconoscimento del contributo dovuto in sede di liquidazione.

ART. 3
DICHIARAZIONI ENTE TITOLARE

Ai fini della regolare realizzazione del progetto, nonché della corretta esecuzione della presente convenzione, l'ente titolare dichiara sotto la propria responsabilità:

- di non trovarsi, in alcuna condizione che precluda la partecipazione a contributi pubblici ai sensi delle vigenti disposizioni antimafia e in merito a procedimenti penali pendenti e/o condanne penali riportate;
- che non sono intervenute variazioni nella propria condizione soggettiva ed oggettiva rispetto a quanto dichiarato nella scheda di presentazione del progetto;
- di non percepire contributi od altre sovvenzioni da organismi pubblici per le stesse azioni previste nel progetto di cui alla presente convenzione; ciò, ai fini di una corretta determinazione e liquidazione dei contributi pubblici alla realizzazione del progetto;
- che l'intervento sarà realizzato nell'ambito territoriale previsto dal progetto.

ART. 4
REFERENTE PROGETTO

L'Ente titolare del progetto beneficiario del contributo individua quale responsabile dell'attuazione del progetto il/la Sig./Sig.ra …….

ART. 5
DEBITO INFORMATIVO

L' Ente titolare si impegna inoltre:

- a collaborare con l' ATS - Direzione Sociosanitaria - che seguirà lo sviluppo delle varie fasi del progetto, fornendo tutti i supporti di conoscenza e di concreta collaborazione nel tempo e nei modi necessari;
- a trasmettere alla ATS - Direzione Sociosanitaria - la scheda di monitoraggio, la relazione intermedia e la relazione finale corredate da rendiconto economico consuntivo. La relazione intermedia e quella conclusiva dovranno evidenziare la valutazione sui risultati conseguiti;
- a trasmettere alla ATS - Direzione Sociosanitaria, unitamente alla relazione intermedia e relazione finale (rendiconto a consuntivo), tutti i giustificativi delle spese sostenute, coerenti e congrui rispetto alle voci di spesa ritenute ammissibili e quietanzati dall' Ente titolare delle singole azioni progettuali di cui è composto il progetto. Tutti i giustificativi di spesa dovranno essere in copia conforme all' originale, debitamente quietanzati e riferiti al progetto oggetto della rendicontazione. Inoltre sarà necessaria una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente titolare che indichi la sede dove sono depositati gli originali dei giustificativi di spesa e delle quietanze.

Eventuali compensazioni tra le singole voci di spesa devono essere preventivamente autorizzate dall' ATS. In caso di inadempimento, totale o parziale, del debito informativo l'Ente titolare verrà sollecitato per iscritto ad adempiere entro 30 gg.. Trascorso invano tale termine, verrà sospesa l'erogazione del contributo previsto dalla presente convenzione.

ART. 6
MODALITA' EROGAZIONE CONTRIBUTI

L' ATS si impegna a corrispondere all'Ente titolare, quale corrispettivo per la realizzazione del progetto, un contributo pari a € ……...
La corresponsione del contributo sarà effettuata dall' ATS su richiesta specifica dell'Ente titolare, sottoscritta dal rappresentante legale, secondo le seguenti modalità:

- il 50% entro 60 giorni dal ricevimento da parte di ATS Brescia della comunicazione di avvio del progetto e di inizio attività inviata dal soggetto capofila dell'Alleanza locale;
- il 30% entro 60 giorni dal ricevimento della rendicontazione intermedia, attestante l'utilizzo delle risorse erogate all'avvio del progetto, previa verifica delle attività svolte e dei risultati raggiunti;
- il 20% a saldo, alla conclusione del progetto, previa verifica della rendicontazione dei risultati finali raggiunti e dei costi complessivi sostenuti, corredata da relazione dettagliata sulle attività e dalla documentazione attestante le spese effettivamente sostenute, relative al costo complessivo del progetto, comprensivo dei finanziamenti propri e dei partner.

L' approvazione del rendiconto finale da parte di ATS avverrà entro 60 giorni dal ricevimento della completa e corretta documentazione di cui al precedente art. 5; qualora fossero dovuti chiarimenti/integrazioni riguardanti la rendicontazione presentata, si intendono sospesi i termini per l'approvazione dello stesso e della conseguente corresponsione del saldo.
L' entità complessiva del contributo non potrà essere superiore all' importo massimo assegnato e sarà pari all' importo che verrà determinato dall' ATS a seguito dell'approvazione del rendiconto finale.
L' Ente titolare sarà tenuto al rimborso dei pagamenti effettuati dall' ATS, di somme rivelatesi ad un controllo in itinere o in sede di rendiconto, non dovute totalmente o parzialmente per carenza di presupposti formali o sostanziali, o più semplicemente per carenza documentale probatoria.
Così come le eventuali risorse non utilizzate dovranno essere restituite.

ART. 7
REALIZZAZIONE PROGETTO

Il progetto dovrà essere realizzato nel rispetto delle modalità, degli obiettivi e dei contenuti del progetto approvato. L'attività relativa al progetto dovrà essere conclusa entro il 15 gennaio 2019, salvo eventuali proroghe disposte da Regione Lombardia.

ART. 8
USO DEL MARCHIO REGIONALE

Tutti i prodotti di promozione e comunicazione come: volantini, manifesti, promozione di eventi, locandine, documentazione relativa ai progetti, siti devono riportare il marchio di conciliazione vita-lavoro, come previsto dalle linee guida di Regione Lombardia, cui dovrà essere data massima visibilità.
L'Ufficio competente di ATS verificherà la corretta applicazione di quanto previsto.

ART. 9
RISOLUZIONE ANTICIPATA

L'ATS si riserva la facoltà, d' intesa con gli uffici regionali, di risolvere anticipatamente la presente convenzione in caso di inattività dell'Ente titolare, ovvero di gravi inadempienze o violazione degli obblighi contrattuali non eliminati a seguito di formale comunicazione inviata con raccomandata A.R. e in caso di mancata rimozione delle stesse entro i termini prescritti, da parte del soggetto attuatore.

ART. 10
RIFERIMENTI NORMATIVI

Per quanto non previsto dalla presente convenzione si rinvia alle disposizioni del Codice Civile.

ART. 11
IMPOSTA DI BOLLO

La presente convenzione, quale scrittura privata, è soggetta all'imposta di bollo fin dall'origine, ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 – Allegato A – Tariffa parte I – articolo 2. Il pagamento dell'imposta complessiva è assolto dall'ATS, ai sensi e secondo le modalità stabilite dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 17 giugno 2014.
L'Ente titolare del progetto si impegna a corrispondere ad ATS – entro il termine di 90 giorni dalla data di sottoscrizione del presente accordo – un importo pari alla metà dell'imposta complessiva dovuta.

ART. 12
CONTROVERSIE

Eventuali controversie che dovessero insorgere relativamente all'interpretazione e/o esecuzione della presente convenzione, saranno deferite al giudice ordinario.
Il Foro competente è quello di Brescia.

ART. 13
TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 196/2003 l'Ente titolare contraente assume la qualifica di responsabile del trattamento per i dati trattati in esecuzione della presente convenzione, la cui titolarità resta in capo all'ATS.
Titolare del trattamento è l'ATS nella persona del legale rappresentante.
Responsabile del trattamento è l'Ente titolare ……...
Responsabile del trattamento interno è il Direttore Sociosanitario della ATS.
L'Ente titolare del progetto:
1. dichiara di essere consapevole che i dati che tratta nell'ambito del progetto sono dati personali e quindi, come tali, essi sono soggetti all'applicazione del Codice per la protezione dei dati personali;
2. si obbliga ad ottemperare agli obblighi previsti dal D.Lgs. 196/2003 anche con riferimento alla disciplina ivi contenuta rispetto ai dati personali sensibili e giudiziari;
3. si impegna ad adottare le disposizioni contenute nell'allegato al Decreto n. 5709 del 23 maggio 2006, nonché a rispettare le eventuali istruzioni specifiche ricevute relativamente a peculiari aspetti del presente progetto;
4. si impegna a nominare, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 196/2003, i soggetti incaricati del trattamento stesso e di impartire loro specifiche istruzioni relative al trattamento dei dati loro affidati;
5. si impegna a comunicare all' ATS ogni eventuale affidamento a soggetti terzi di operazioni di trattamento di dati personali di cui è titolare l'ATS, affinché quest'ultima, ai fini della legittimità del trattamento affidato, possa nominare tali soggetti terzi responsabili del trattamento;
6. si impegna a nominare ed indicare all' ATS una persona fisica referente per la "protezione dei dati personali";
7. si impegna a relazionare annualmente sullo stato del trattamento dei dati personali e sulle misure di sicurezza adottate e si obbliga ad allertare immediatamente il proprio committente in caso di situazioni anomale o di emergenze;

8. consente l'accesso del committente o di suo fiduciario al fine di effettuare verifiche periodiche in ordine alla modalità di trattamenti ed all'applicazione delle norme di sicurezza adottate.

Letto, confermato e sottoscritto

Brescia, lì

firmato digitalmente
per l' Ente titolare del progetto
Il Rappresentante Legale (o suo delegato)

firmato digitalmente
per l'ATS di Brescia
Il Direttore Sociosanitario
Dr.ssa Annamaria Indelicato